

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 12 GENNAIO 2011

N. 5



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2645

DGR nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007, 1935/2008 e 894/2009; 2013/2009
- Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente. Aggiornamento.

Pag. 340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2646

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009.

Pag. 405

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2645

DGR nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007, 1935/2008 e 894/2009; 2013/2009 - Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente. Aggiornamento.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti Uffici dell'Assessorato e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

Con le Deliberazioni n. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007, 1935/2008, 894/2009, 2013/2009, la Giunta Regionale ha approvato e aggiornato, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000, il Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente (PRA), finanziato con le risorse trasferite dallo stato alla Regione, per gli esercizi finanziari dal 2001 al 2009 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente".

Il Programma di azioni per l'ambiente risulta articolato nei seguenti dieci Assi:

- Asse 1: *Normative regionali in materia di tutela ambientale*
- Asse 2: *Aree naturali protette, natura e biodiversità*
- Asse 3: *Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*
- Asse 4: *Tutela e pulizia delle aree costiere*
- Asse 5: *Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati*
- Asse 6: *Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale*
- Asse 7: *Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque*

Asse 8: *Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive*

Asse 9: *Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale*

Asse 10: *Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali*

Complessivamente, il Programma, allo stato finanziato con i trasferimenti statali riferiti alle annualità 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, 2009 è sviluppato su una disponibilità finanziaria di euro 213.800.758,30.

Nel corso del 2010 risulta in fase di trasferimento dallo Stato alla Regione l'ulteriore quota di euro 24.240.919,60, derivante dall'accreditamento dei primi due trimestri del 2010 e dai successivi due allo stato ancora in attesa di accreditamento.

Con il presente provvedimento, si propone di aggiornare il Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente per l'utilizzazione delle ulteriori risorse finanziarie trasferite dallo Stato, vincolate alla realizzazione di interventi in campo ambientale.

Nella presente fase si ritiene opportuna la massima priorità agli interventi relativi al Sistema Conservazione della Natura in Puglia e alla gestione dei rifiuti urbani, al monitoraggio e controllo ambientale nonché allo sviluppo di politiche energetiche volte alla riduzione di emissioni nocive, nonché allo sviluppo di progetti pilota nel campo dello sviluppo sostenibile.

Conseguentemente, l'aggiornamento proposto prevede la destinazione della quota riferita alle linee di intervento a **regia regionale**, con utilizzazione delle stesse sulla base dei piani di attuazione provinciale ovvero da Enti locali titolari di funzioni per la piena attuazione di funzioni gestionali, definita complessivamente in **euro 7.020.000,00**e per le linee a **titolarità regionale** per un totale di **euro 14.220.919,60**.

La nuova programmazione prevede il potenziamento di alcune linee di intervento già esistenti e la creazione di nuove, così come di seguito specificato:

- euro 1.000.000,00 per Asse 3 linea d) "Interventi a supporto degli Enti locali titolari di funzioni per la piena attuazione delle competenze gestionali" a regia regionale

- euro 5.000.000,00 per Asse 2 linea e) “*Start-up impianti per la gestione rifiuti*” a regia regionale;
- euro 1.000.000,00 per Asse 3 linea g) “*Sostegno ai Comuni per interventi di risanamento di aree pubbliche degradate da fenomeni di abbandono di rifiuti*” a regia regionale;
- euro 200.000,00 per Asse 6 linea b), “*Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale*” a regia regionale;
- euro 450.000,00 per Asse 2 linea c) “*Fiere dei parchi del Mediterraneo -MEDITERRE*” a titolarità regionale;
- euro 700.000,00 per Asse 2 linea f) “*Interventi di rilevazione sistematica e valorizzazione degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della l.r. n. 14/2007*” a titolarità regionale;
- euro 670.919,60 per Asse 2 linea h) “*Supporto alla partecipazione di progetti comunitari*” a titolarità regionale;
- euro 500000,00 per Asse 3 linea f) “*Interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti*” a titolarità regionale;
- euro 1.400.000,00 per Asse 5 linea e) “*Interventi di caratterizzazione nelle aree interessate da particolari situazioni di crisi ambientale*” a titolarità regionale;
- euro 150.000,00 per Asse 6 linea e) “*Avviamento dell’attività i.p.p.c. per l’autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. n. 59/2005*” a titolarità regionale;
- euro 800.000,00 per Asse 6 linea g) “*Interventi di completamento delle attività in corso nell’ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e forze dell’ordine*” a titolarità regionale;
- euro 4.000.000,00 per Asse 6 linea m) “*Incentivi per i primi interventi di risanamento del territorio regionale da amianto*” a titolarità regionale;
- euro 2.200.000,00 per Asse 7 linea a) “*Piano regionale di qualità dell’aria ed attuazione del d. lgs. 155/10*” a titolarità regionale;
- euro 700.000,00 per Asse 7 linea d) “*Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti nella Regione Puglia*” a titolarità regionale.
- euro 200.000,00 per Asse 7 linea e) “*Piano Energetico Ambientale regionale - PEAR e azioni di supporto*” a titolarità regionale.
- euro 150.000,00 per Asse 7 linea g) “*Realizzazione del catasto informatico delle cave*” a titolarità regionale.
- euro 1.000.000,00 per Asse 7 linea l) “*Piano di azione regionale per gli acquisti verdi e misure di compensazione*” a titolarità regionale.
- euro 1.000.000,00 per Asse 9 linea c) “*Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale*” a titolarità regionale
- euro 100.000,00 per Asse 9 linea e) “*Attuazione e monitoraggio dei programmi di finanziamento in campo ambientale*” a titolarità regionale
- euro 200.000,00 per Asse 9 linea f) “*Sostegno alle attività di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica*” a titolarità regionale
- euro 3.000.000,00 per Asse 2 linea e) “*Azioni di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura*” a titolarità /regia regionale

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto di approvare la nuova Sezione C “Il Programma di Azioni per l’Ambiente”, predisposta dal Servizio Ecologia e qui allegata, in sostituzione di quella a suo tempo conclusivamente approvata con la DGR n. 1935/2008, e rimodulata con la DGR n. 2013/2009, nella quale sono evidenziate le modifiche ed integrazioni apportate con il presente provvedimento ed è riportato il prospetto economico generale di attuazione del piano.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

La copertura finanziaria dell’incremento di spesa, pari a euro 24.240.919,60, rispetto alle D.G.R. nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2013/2009 è garantita dalla dotazione finanziaria del capitolo 611067 - esercizio finanziario 2010 .

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. n. 711997, nonché di cui all’art. 4 della l.r. n. 1712000.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000 " Conferimento di funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente", la nuova Sezione C "Il Programma di Azioni per l'Ambiente", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia di curare l'attuazione del suddetto programma previa verifica di accertamento delle entrate;
- di confermare l'autorizzazione al Dirigente del Servizio Ciclo rifiuti e Bonifiche ad operare nel-

l'ambito delle somme programmate relativamente alle linee di intervento 3 a), b),c), d), e),f); 5 a) e c); 6 g)e h). 7 c) e d);

- di stabilire l'approvazione dei Piani Provinciali per l'attuazione delle linee di intervento a regia regionale sarà effettuata di concerto tra il Servizio Ecologia ed il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, per le linee di propria competenza;
- di confermare l'autorizzazione al dirigente del Servizio Attività Estrattive di curare l'attuazione della linea di intervento 8f e di autorizzare, altresì, il dirigente del Servizio Attività Estrattive all'attuazione della linea di intervento 7g);
- di impegnare i dirigenti del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche e Attività Estrattive alla trasmissione di una relazione di monitoraggio semestrale relativamente alla attuazione delle linee di propria competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Qualità dell'ambiente

PROGRAMMA

DI AZIONI

PER L'AMBIENTE

Sezione C “Il programma di Azioni per l'Ambiente” - Aggiornamento novembre 2010

In neretto le parti aggiornate

SEZIONE C – Il programma di azioni per l'ambiente

L'art. 4 della Legge Regionale n. 17/2000 prevede la definizione di un Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente di durata triennale, da attuarsi attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.lgs. n. 112/1998.

Il *Programma di Azioni per l'Ambiente*, approvato dalla Giunta Regionale, sulla base di una valutazione sullo stato delle singole componenti ambientali, con riferimento anche a peculiari situazioni territoriali, determina, in particolare:

- gli obiettivi e le priorità delle azioni ambientali, anche con riferimento a peculiari situazioni territoriali o produttive;
- le fonti e il quadro delle risorse finanziarie da destinare a tale fine;
- i tempi e i criteri per l'approvazione del quadro triennale degli interventi.

Le risorse originariamente trasferite alla Regione per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 per gli investimenti in materia ambientale, ammontano a € 24.318.820,41 annui per ciascuno degli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003, per un complesso di € 72.956.461,23.

Con la legge finanziaria 2004, il trasferimento delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale è stato prorogato di un anno. Conseguentemente, anche per l'esercizio finanziario 2004, alla Regione è stata trasferita una ulteriore quota di risorse finanziarie da destinare ad investimenti in materia ambientale.

Con provvedimento di Giunta regionale n. 1963 del 23.12.2004 si è provveduto a definire l'aggiornamento del programma alla luce dell'iscrizione sul bilancio regionale 2004 della quota di € 12.120.459,00, riferita alla prima semestralità già accreditata dallo Stato alla Regione.

Nel corso del mese di dicembre 2004, lo stato ha accreditato alla Regione Puglia l'ulteriore quota di € 11.860.164,50, relativa alla seconda semestralità dell'esercizio 2004.

Con l'art. 4 bis del D.L. 14.3.2005, n. 35, convertito nella legge 14.5.2005, n. 80, il trasferimento delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale è stato ulteriormente prorogato anche per l'esercizio finanziario 2005.

Nel corso dell'anno 2005 è, infatti, stata trasferita a tale fine alla Regione, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato I.GE.PA, n. 0107042/2005, la somma complessiva di € 25.282.094,40,

Con deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 26.2.2006, tale somma è stata riportata per € 20.000.000,00 tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611067, relativo alle risorse destinate all'ulteriore finanziamento del programma regionale di azioni per l'ambiente e per € 5.282.094,40, tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611066, relativo alle risorse accantonate per il trasferimento delle funzioni e dei compiti in materia ambientale alle Province.

Con gli ulteriori provvedimenti di Giunta regionale n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2007, si è provveduto ad aggiornare il Programma di azioni per l'ambiente in relazione alle risorse finanziarie complessivamente trasferite allo scopo dallo Stato alla Regione Puglia per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, per un importo complessivo di € 141.153.002,73.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.GE.PA. – Ufficio X n. 0036442, adottato in attuazione dell'art. 34 quinquies del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazione, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato disposto di procedere anche per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 al trasferimento dallo Stato alle Regioni delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale, così come già definite per gli esercizi finanziari precedenti.

Nel corso del 2007 è stata trasferita dallo Stato alla Regione l'ulteriore quota di € 24.240.918,00, relativa al finanziamento del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente anche per l'esercizio finanziario 2007. Con provvedimento di Giunta Regionale n. 1641 del 15/10/2007 si è provveduto ad aggiornare il Programma di Azioni per l'Ambiente in relazione alle ultime risorse finanziarie incamerate.

Nel corso del 2008 è stata trasferita dallo Stato alla Regione l'ulteriore quota di € 24.165.918,00, relativa al finanziamento del Programma di Azioni per l'Ambiente anche per l'esercizio finanziario 2008.

Con provvedimento di Giunta regionale n. 1935 del 21/10/2008 si è provveduto ad aggiornare il Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente in relazione alle ultime risorse finanziarie incamerate. Con provvedimento di Giunta Regionale n. 894 del 26/05/2009 è stato ulteriormente rimodulato il Programma.

Nel corso del 2009 risulta trasferita dallo Stato alla Regione Puglia l'ulteriore quota di € 24.240.919,60, relativa al finanziamento del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente anche per l'esercizio finanziario 2009.

Con provvedimento di Giunta Regionale n. 2013 del 23/11/2009 si è provveduto ad aggiornare il Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente in relazione alle ultime risorse finanziarie incamerate.

Nel corso del 2010 risulta in fase di trasferimento dallo Stato alla Regione l'ulteriore quota di € 24.240.919,60, relativa al finanziamento del Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente anche per l'esercizio finanziario 2010.

Alla luce di tale trasferimento, la dotazione complessiva del Programma di azioni per l'ambiente in Puglia, già in fase di attuazione a partire dal 2003, ammonta a € 238.041.677,93.

Gli Assi e le Linee di intervento, i temi, gli obiettivi e le azioni

A fronte del quadro complessivo di risorse finanziarie ad oggi disponibili e dei settori coinvolti nella promozione dello sviluppo sostenibile e della qualità ambientale, si ritiene di orientare l'azione regionale e quella provinciale, definendo conclusivamente le seguenti direttrici generali per il programma di azioni per l'ambiente:

- supportare e completare le iniziative già attivate nei diversi comparti ambientali, al fine di portare a compimento importanti iniziative che, se non ulteriormente alimentate, rischiano di non perseguire gli obiettivi prefissati e vanificare gli investimenti già operati;
- sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell'ARPA Puglia, individuato quale struttura essenziale strategica per garantire, attraverso le funzioni di controllo e di verifica, il buon esito delle politiche ambientali regionali;
- integrare, attraverso l'attivazione di iniziative innovative, il complesso delle azioni ambientali già avviate dalla Regione con le risorse dei programmi comunitari (POR 2000-2006; Interreg III) e con le risorse del bilancio autonomo;
- dare impulso alla piena e coerente attuazione di importanti direttive comunitarie;
- adeguare la normativa regionale in materia ambientale al più recente quadro normativo nazionale.

In particolare, le aree di intervento che si ritiene dover supportare e completare con l'assegnazione di risorse finanziarie, sono quelle riferite alla qualità dell'aria, alla gestione delle aree protette, alla gestione dei rifiuti, al risanamento dei litorali, alla tutela della qualità dei suoli ed alla bonifica dei siti inquinati, alla operatività regionale nel settore della tutela delle acque e del comparto attività estrattive.

Per quanto attiene lo sviluppo e il consolidamento dell'ARPA Puglia, si ritiene necessario puntare sia sulle dotazioni strutturali dell'Agenzia, che deve essere messa nelle condizioni di poter fare affidamento in strutture e laboratori efficienti, sia sull'integrazione e potenziamento dei sistemi di monitoraggio dell'ambiente, sia sullo sviluppo di specifici programmi di controllo ambientale.

Le iniziative innovative, dovranno invece consentire di dotare delle opportune risorse finanziarie alcuni strumenti normativi regionali in materia ambientale, già adottati, quale ad esempio la l.r. n. 3/2002 sull'inquinamento acustico e la l.r. n. 5/2002 sull'inquinamento elettromagnetico, nonché favorire l'adeguamento della normativa regionale ambientale.

Di seguito si riportano i dieci Assi individuati per la definizione del Programma Triennale per la Tutela Ambientale

- Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale*
- Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità*
- Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*
- Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere*
- Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati*
- Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale*
- Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque e del comparto attività estrattive*
- Asse 8: Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive*
- Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale*
- Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali*

I temi individuati sono da considerarsi come problemi particolarmente rilevanti, con un significato importante per la qualità e le condizioni dell'ambiente in modo diffuso su tutto il territorio regionale. Gli obiettivi e le azioni indicate rappresentano un quadro di riferimento da perseguire gradualmente nel breve e medio termine. Per ciascuno dei temi viene indicato l'orientamento (gli obiettivi specifici di riferimento) che dovrà essere seguito per supportare lo sviluppo sostenibile nella regione Puglia, le azioni operative che dovranno essere perseguite e l'ammontare delle risorse messe a disposizione.

Le procedure di attuazione

Nell'ambito delle iniziative programmate vengono distinte gli *interventi a titolarità regionale* e gli *interventi a regia regionale*.

Gli *interventi a titolarità regionale* sono finalizzati soprattutto ad assicurare la prosecuzione e il consolidamento di programmi ed iniziative in corso di elevato interesse per l'intero territorio regionale, nonché a garantire la qualificazione dell'azione regionale a supporto degli enti locali per l'attuazione del complesso dei programmi ambientali promossi dalla Regione. Tali iniziative sono attuate attraverso l'iniziativa diretta della Regione – **Assessorato alla Qualità dell' Ambiente**, salvo specifica diversa indicazione operativa contenuta nella relativa scheda di intervento.

Gli *interventi a regia regionale* sono finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative locali ovvero all'eventuale integrazione e completamento di iniziative già attivate localmente, comunque congruenti con il presente programma.

Questi interventi sono attivati a seguito della definizione di piani di attuazione predisposti dalle Province, sulla base delle intese assunte in sede di Tavolo di concertazione tra Regione – Assessorato Ecologia e Province, con il supporto dell'ARPA Puglia, insediatosi in data 28 novembre 2003.

Taluni interventi saranno altresì a regia regionale e disposti a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni inerenti l'attuazione di normative ambientali. In particolare, si intende sostenere gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e gli Enti di gestione dei Parchi con i quali sarà istituito un apposito Tavolo di concertazione per definire le opportune intese finalizzate all'utilizzo delle risorse.

In particolare:

- entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente programma sul BURP, ciascuna Provincia predispose, in collaborazione con l'ARPA Puglia, con le modalità di cui all'art. 4 comma 3 della l.r. n. 17/2000 e sulla base della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili già definita in sede di Tavolo di concertazione, il proprio piano di attuazione provinciale ovvero l'aggiornamento di quello già presentato ed approvato dalla Regione, con le relative procedure di attuazione, lo adotta e lo presenta, ai fini di ogni eventuale necessario coordinamento regionale, allo stesso Tavolo;
- massimo entro i successivi trenta giorni, il Tavolo di concertazione licenzia i piani di attuazione provinciali, armonizzando, ove necessario, le procedure di realizzazione delle iniziative comuni presenti nei cinque piani provinciali; in caso di mancata presentazione di alcuni Piani provinciali, si procede a licenziare, anche singolarmente, i Piani presentati;
- ad avvenuta accertata entrata delle risorse assegnate dallo Stato, massimo entro quarantacinque giorni dall'avvenuta comunicazione da parte della Provincia dell'avvenuta approvazione formale del proprio piano di attuazione definitivo licenziato dal Tavolo di concertazione, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della l.r. n. 17/2000, sentiti gli organismi rappresentativi degli enti locali, approva il quadro degli interventi contenuto nei piani provinciali e dispone, il trasferimento alla Provincia interessata, in una unica soluzione, delle risorse finanziarie regionali assegnate; per quanto riguarda l'Asse 8 – linea di intervento c, la destinazione delle relative risorse da parte di ciascuna Provincia dovrà necessariamente intervenire a valle della realizzazione della linea di intervento b dello stesso Asse (Studi di fattibilità per *utilità* ambientali);
- entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente programma sul BURP viene istituito un Tavolo di concertazione tra la Regione Puglia, le Province e gli Ambiti Territoriali Ottimali, ovvero gli Enti di gestione dei Parchi, per la definizione dei piani di attuazione delle nuove linee di intervento a favore di tali Enti pubblici.

Ad esclusione delle eventuali parti riferite alle iniziative comuni per l'intero territorio regionale per le quali sono state individuate, in sede di Tavolo di concertazione, procedure comuni di realizzazione, i piani di attuazione provinciali possono essere modificati, anche in corso di attuazione, nel rispetto del presente programma di azioni per l'ambiente, nel rispetto del comma 2 dell'art. 5 della l.r. n. 17/2000.

Con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, le Province, gli ATO e gli Enti gestori dei Parchi, trasmettono alla Regione –Assessorato all'Ecologia, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano, con indicazione del livello di spesa raggiunto.

Una ulteriore fattispecie di interventi è quella riferita ai *“Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente”*.

Tali contributi saranno accordati nel rispetto delle specifiche procedure individuate in ciascuna legge regionale.

Alla data del 30 marzo 2007, risultano presentati ed approvati dalla Giunta regionale, con le deliberazioni n. 533 e n. 534 entrambe del 31.3.2005, i piani di attuazione delle Province di Bari, Foggia e Lecce, riferiti alle risorse finanziarie relative alle annualità 2001, 2002 e 2003 e il piano di attuazione della Provincia di Taranto, riferito anche alle risorse finanziarie relative alla prima semestralità 2004. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2246 del 29.12.2007 è stato approvato l'aggiornamento del piano di attuazione di Taranto. Con deliberazione di Giunta regionale n. 359 del 21.3.2006 è stato approvato il piano di attuazione della Provincia di Brindisi riferito alle risorse finanziarie 2001, 2002, 2003 e 2004. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1387 del 19.9.2006 è stato approvato l'aggiornamento del piano di attuazione riferito alle risorse finanziarie 2004, presentato dalla Provincia di Lecce e con successive deliberazione di Giunta regionale n. 846 del 12.6.2007 e n. 11 del 21.01.2008 si è provveduto ad approvare la rivisitazione di detto piano, così come proposto dalla stessa Provincia.

Si è provveduto altresì ad operare i trasferimenti dovuti, relativi ai piani approvati, alle Province di Bari, Foggia, Lecce, Taranto e Brindisi, nonché a trasferire, pur in assenza di specifici piani di attuazione, così come stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1387/2006, le risorse riferite alle attività per lo sviluppo della raccolta differenziata (Asse 3) e per gli interventi riferiti alla mobilità sostenibile (Asse 8).

Per la Provincia di Brindisi è stato approvato un aggiornamento del Piano Provinciale con deliberazione di Giunta Regionale n. 2275 del 26/11/2008 e successivamente impegnato e liquidato con determinazione Dirigenziale n 1033 del 17/12/2008.

Nel corso del 2009 è stata approvata un ulteriore aggiornamento del piano Provinciale di Lecce con deliberazione di Giunta Regionale n. 493 del 31/03/2009. Si è provveduto con determinazione Dirigenziale n. 259 del 14/05/2009 a successivo impegno e liquidazione delle somme spettanti. Sempre in favore della Provincia di Lecce il Servizio Gestione del Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche ha provveduto con determinazioni Dirigenziali (n. 002 del 26/01/2009 e n. 055 del 25/03/2009) a liquidare ulteriori somme per gli interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani (Asse 3 linea c). inoltre alla Provincia di Lecce è stata erogata una ulteriore quota relativa all'Asse 2 linea a) "Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura".

Inoltre, si fa presente che è in corso un tavolo di concertazione fra le province riguardante la nuova ripartizione percentuale dei trasferimenti regionali ,vista la costituzione della nuova provincia Bat.

I piani Provinciali , pertanto ai fini di un corretto monitoraggio delle risorse assegnate e non utilizzate , necessitano di un costante aggiornamento per l'utilizzo delle stesse .

Per quanto riguarda il Servizio Attività Estrattive, sono state attivate le convenzioni e impegnate le relative somme con l'Università del Salento per lo "Studio realizzazione attività di cava" (Asse 7 linea h) e con ARPA Puglia per lo "Studio per la realizzazione di piani e linee guida per la gestione dei rifiuti derivanti da attività estrattive" (Asse 7 linea i).

Complessivamente, il presente programma, allo stato finanziato con i trasferimenti statali riferiti alle annualità 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, **2009** è sviluppato su una disponibilità finanziaria di **€ 213.800.758,33**.

La ripartizione tra le diverse tipologie di azione è la seguente:

- azioni a titolarità regionale 58,66%;
- azioni a regia regionale 28,96%;
- finanziamento leggi regionali 12,38%.

Aggiornamento del programma di azioni per l'ambiente, con riferimento al trasferimento da parte dello Stato alla Regione Puglia della quota di risorse finanziarie relativa all'esercizio 2010 per un importo complessivo di € 24.240.919,60.

L'aggiornamento riguarda l'individuazione delle priorità agli interventi relativi al Sistema della Conservazione della Natura in Puglia, alla gestione dei rifiuti urbani, al monitoraggio e controllo ambientale nonché allo sviluppo di politiche energetiche volte alla riduzione di emissioni nocive.

Conseguentemente, la quota riferita alle linee di intervento a regia regionale, con utilizzazione delle stesse sulla base dei piani di attuazione provinciale ovvero da Enti locali titolari di funzioni per la piena attuazione di funzioni gestionali, definita complessivamente in € 7.020.000,00, viene destinata:

- per € 1.000.000,00 all'ulteriore potenziamento della esistente linea di intervento 3d *“Interventi a supporto degli Enti locali titolari di funzioni per la piena attuazione delle competenze gestionali”*;
- per € 5.000.000,00 al potenziamento della linea di intervento 3e *“Start-up impianti per la gestione rifiuti”*, con gli stessi criteri di ripartizione già utilizzati per la stessa linea di intervento;
- per € 1.000.000,00 alla creazione della nuova linea di intervento 3g *“Sostegno ai Comuni per interventi di risanamento di aree pubbliche degradate da fenomeni di abbandono di rifiuti”*, al fine di contrastare i fenomeni di abbandono dei rifiuti in aree urbane ed extra urbane con conseguente degrado dei centri cittadini e delle periferie;
- per € 20.000,00 al potenziamento della linea di intervento 6b, *“Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale”*.

La rimanente quota, pari a € 14.220.919,60, riferita agli interventi di titolarità regionale, viene destinata a potenziare la copertura finanziaria per la manifestazione *“Mediterre”* (linea 2c); nonché l'attuazione del titolo III della regionale 14/07 (linea 2f); al finanziamento del supporto ai progetti comunitari con la creazione della nuova linea di intervento 2h; per diminuire la produzione di rifiuti (linea 3f), per interventi di caratterizzazione relativi ad aree con presenza di crisi ambientale (linea 5e); per l'avviamento delle attività di I.P.P.C. (linea 6e); per completare le attività in collaborazione con le Forze dell'Ordine (linea 6g); per supportare azioni di risanamento di aree con presenza di amianto (linea 6m); per l'aggiornamento e il completamento del piano regionale della qualità dell'aria (linea 7a); per il prosieguo delle attività di assistenza tecnica della Segreteria Rifiuti (linea 7d); per l'aggiornamento e il completamento del piano energetico ambientale regionale (linea 7e); per l'aggiornamento ed il completamento del catasto cave (linea 7g); per il supporto degli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni (linea 7l); per il potenziamento delle risorse per le attività di comunicazione istituzionale (linea 9c); per il potenziamento delle risorse per il monitoraggio del PTA (linea 9e); per il potenziamento delle risorse delle attività della Segreteria VIA/VAS (linea 9f);

Inoltre è stata potenziata la linea 2a a favore di Enti locali titolari di funzioni derivanti da leggi regionali o leggi statali.

Asse 1.

Normative regionali in materia di tutela ambientale

Asse 1 - Linea di intervento a

*“Incentivi per il risanamento acustico ed il contenimento dell’inquinamento luminoso.
Finanziamento della legge regionale n. 3/2002 e del r.r. n. 13 del 22 agosto 2006.*

Attuazione del D.Lgs. 194/05”

Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l’ambiente DA ATTIVARE

Obiettivi

La legge regionale n. 3/2002 per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico rende chiaro il duplice obiettivo da perseguire al fine di garantire il miglioramento della qualità dell’ambiente urbano:

- prevenire il deterioramento di zone non inquinate fornendo strumenti per la pianificazione, la prevenzione e il risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale. Questo al fine di garantire livelli di rumore tali da non rappresentare pericolo per la salute e la qualità di vita.
- ridurre l’inquinamento acustico derivante sia da sorgenti fisse che mobili è pertanto fondamentale per garantire la salute pubblica e per riqualificare e rendere fruibile l’ambiente urbano.

La legge regionale n. 3/2002 prevede espressamente che il finanziamento degli interventi e delle azioni programmati in sua attuazione è assicurato dalle risorse finanziarie trasferite alla Regione ai sensi del D.Lgs. N. 112/98, oggetto del presente programma.

Con l’approvazione del r.r. n. 13 del 22 agosto 2006 è stato completato il quadro normativo necessario per regolamentare la disciplina dell’inquinamento luminoso e del risparmio energetico connesso alla pubblica illuminazione.

Pertanto, anche in considerazione della complessiva disponibilità di risorse ancora da attivare, è necessario provvedere a rimodulare la presente linea di intervento in attuazione del citato r.r. n. 13/06.

Inoltre è necessario implementare le disposizioni del D.Lgs. 194/05 “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” che prevede piani di azione finalizzati al contenimento del rumore ambientale.

Azioni

Il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati sarà possibile attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- redazione dei piani comunali di disinquinamento acustico, che consentano di valutare, attraverso la caratterizzazione acustica del territorio, lo stato di inquinamento acustico, a cui deve far seguito la zonizzazione acustica. Tali piani, che dovranno scaturire dal confronto tra la caratterizzazione e la zonizzazione acustica del territorio, rappresentano lo strumento necessario per procedere verso l’individuazione e la bonifica delle aree maggiormente critiche e verso il miglioramento della qualità della vita nei centri urbani, connesso alla diminuzione della rumorosità ambientale.

- implementazione di sistemi di minimizzazione degli impatti ambientali con dispositivi ad elevato grado di "naturalità", che consentono di conciliare la riduzione dell'inquinamento acustico con il rispetto del paesaggio. Tali dispositivi possono essere rappresentati dalle varie tipologie di barriere verdi (quinte vegetative, schermi a struttura mista, ecc.) che dovranno essere progettate e installate in funzione della natura del territorio, degli spazi a disposizione e dei ricettori da proteggere.
- interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni acustiche alla sorgente, citando per esempio il settore trasporti per il quale è possibile intervenire in modo puntuale attraverso la progettazione di infrastrutture per limitare il rumore causato dai pneumatici (es.: rivestimenti stradali antirumore) o attraverso l'adozione di sistemi di attenuazione passivi e attivi per il traffico.

Tali tipologie di azione integrano e completano gli interventi previsti dalla misura 5.2, "Incentivi per la redazione e attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico", azioni 4a e 4b.

Per quel che concerne l'inquinamento luminoso si procederà a dare attuazione a quanto previsto dal r.r. 13/2006 attraverso:

- definizione di piani o programmi per il disinquinamento luminoso;
- implementazione di sistemi di minimizzazioni degli impatti ambientali e riduzione delle fonti emmissive;
- interventi di strutturazione di sistemi di monitoraggio.

Risorse assegnate

€ 6.748.459,00

Asse 1 - Linea di intervento b

"Incentivi per il contenimento dell'inquinamento luminoso"

ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1963/2004

Asse 1 - Linea di intervento c

"Approfondimenti in ordine ai possibili interventi sulla fiscalità ambientale"

Intervento a titolarità regionale REALIZZATA

Obiettivi

Si rende necessario approfondire, anche con l'ausilio del sistema universitario pugliese, la più complessiva tematica dei possibili interventi sulla fiscalità ambientale, senza incidere negativamente sul rispetto del principio comunitario "chi inquina paga".

La leva fiscale, infatti, può costituire un ottimo incentivo per favorire lo sviluppo di una serie di azioni virtuose a beneficio dell'ambiente, quali ad esempio la diffusione degli strumenti volontari delle certificazioni ambientali.

In ordine a tale ultimo aspetto, la Regione Puglia, l'UPI regionale, l'ANCI regionale, l'INAIL e la Federazione regionale dell'Industria, in data 14 marzo 2003 hanno stipulato uno specifico protocollo di intesa finalizzato alla diffusione, tra le imprese industriali pugliesi, degli strumenti volontari di certificazione ambientale. Tra gli impegni assunti dalla Regione, è

compresa ogni necessaria verifica relativa alla possibilità di favorire lo sviluppo di tali strumenti anche attraverso l'eventuale riduzione della fiscalità ambientale.

Azioni

L'azione sarà sviluppata in collaborazione con il Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Sezione Finanza Pubblica - dell'Università di Bari, che in questi ultimi anni ha già sviluppato una esperienza di studio ed approccio alle tematiche della fiscalità ambientale. Il rapporto tra la Regione e il Dipartimento sarà regolato da specifica convenzione definita secondo lo schema unito in allegato.

Risorse assegnate

€ 60.000,00

Asse 1 - Linea di intervento d

“Definizione dei Regolamenti di attuazione della l.r. n. 5/2002 sull'inquinamento elettromagnetico”

Intervento a titolarità regionale REALIZZATA

Obiettivi

Al fine di assicurare la corretta attuazione della l.r. n. 5/2002 concernente l'inquinamento atmosferico è necessario che la Regione definisca ed approvi una serie di regolamenti attuativi per definire le modalità di redazione dei piani annuali di installazione da parte dei soggetti interessati e le aree sensibili sulle quali garantire la maggiore tutela.

Azioni

L'azione sarà sviluppata attraverso la nomina di uno specifico gruppo di lavoro di esperti tecnici, coordinato dall'Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'Assessorato all'Ecologia e costituito da un componente del Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico (CRIAP), designato dal Comitato stesso, da un rappresentante dell'ARPA Puglia, da un rappresentante designato dall'UPI regionale, da un rappresentante designato dall'ANCI – sezione regionale, da due rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, da un rappresentante dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale. Il rapporto tra la Regione e i componenti del gruppo di lavoro, ad esclusione del coordinamento dello stesso, sarà regolato da specifica convenzione, il cui schema è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Risorse assegnate

€ 92.352,00

Asse 1 - Linea di intervento e

“Supporto giuridico legale per il più corretto sviluppo delle politiche ambientali”

ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. 1935/2008

Asse 2.**Aree naturali protette, natura e biodiversità**Asse 2 - Linea di intervento a

“Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PRIMI PIANI DELLE PROVINCE IMPEGNATI INOLTRE ULTERIORI 5 M€ IN FAVORE DELLE PROVINCE IN ATTUAZIONE DELLA DGR 1641/07

Obiettivi

La linea di intervento persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale attraverso la promozione sul territorio del Sistema per la conservazione della Natura, costituito dalle aree naturali protette (Lr 19/97 e L394/91) e dalla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS definite rispettivamente dalle Direttive 43/92 e 79/409) indispensabili per la difesa della biodiversità, per la conservazione di specie animali e vegetali, dei valori paesaggistici, degli equilibri idrogeologici ed ecologici che potrebbero, altrimenti, essere gravemente compromessi.

La Legge Regionale 19/97 norma l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette in Puglia individuando le aree con maggiori valenze naturalistiche e delineando un complesso iter legislativo che porta alla loro istituzione, con un processo di coinvolgimento delle amministrazioni e delle popolazioni locali alquanto laborioso. Tuttavia notevole è l'impulso dato nell'ultimo biennio alla realizzazione del Sistema, con la istituzione di ben nove nuove aree protette e la ripresa degli iter già avviati per numerose altre. In relazione a quanto sopra, obiettivi prioritari sono:

- la conservazione degli ambiti naturali, il supporto al Sistema delle Aree naturali protette e alla Rete Natura 2000 e il rilancio di programmi e politiche locali in grado di garantire la tutela della biodiversità e la sostenibilità degli interventi in relazione ai relativi ambiti naturali interessati – la funzione del paesaggio/ambiente come elemento di regolazione naturale degli ecosistemi;
- la centralità della biodiversità e del sistema delle aree protette e la trasversalità con le tematiche dei beni culturali, della valorizzazione dei sistemi di fruizione compatibili, dell'agricoltura di qualità, dell'informazione e del ruolo socio-culturale di queste azioni;
- la manutenzione del territorio, il monitoraggio e la riduzione delle aree a rischio di dissesto idro-geologico, il ripristino dei sistemi e delle opere naturali di difesa del territorio, la conservazione e l'utilizzo compatibile del paesaggio rurale tradizionale, la tutela degli ecosistemi forestali e l'attuazione di tecniche di silvicoltura compatibili con i vari ambiti naturali;
- il sostegno e la valorizzazione di forme di fruizione diffusa e a basso impatto, anche in relazione a reti di ospitalità compatibile, di attività legate agli attrattori naturali e al tempo libero;

Azioni

Al fine di tutelare la biodiversità degli habitat naturali presenti nel territorio regionale, e rafforzare il sistema delle aree naturali protette, potranno essere finanziati interventi finalizzati a:

- individuare e realizzare aree di connessione ecologica per la tutela e conservazione della flora e della fauna, ai fini della creazione di una rete ecologica interconnessa con le AP regionali e nazionali e i siti della Rete Natura 2000;
- promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale finalizzate al riconoscimento del patrimonio naturale e ambientale, alla corretta tutela e gestione dello stesso nonché alla promozione/divulgazione delle opportunità derivanti dall'istituzione di aree protette sul territorio regionale (sviluppo socioeconomico, aumento della qualità della vita, accesso ai finanziamenti, riqualificazione del territorio); tali interventi potranno essere finanziati nel limite del 10% della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna Provincia;
- assicurare la funzionalità degli Enti di gestione delle aree naturali protette istituite anche attraverso attività di supporto tecnico-scientifico agli enti e la redazione ~~e l'attuazione~~ degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge 19/97 (Piano per il Parco e Piano pluriennale economico-sociale per la promozione delle attività compatibili). La redazione degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge 19/97 (Piano per il Parco e Piano pluriennale economico-sociale per la promozione delle attività compatibili) potrà essere oggetto di finanziamento solo ove la Provincia presenti un progetto di Piano concertato con gli Enti di Gestione. Le Province potranno altresì trasferire agli Enti di gestione delle Aree Protette che ne facciano richiesta le somme destinate alla predisposizione degli strumenti di Pianificazione di cui al capoverso precedente;
- definire i piani di gestione degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario, prioritariamente per le parti non già inserite nelle perimetrazioni di aree naturali protette nazionali e/o regionali;

Le risorse finanziarie già riservate a tale scopo nel bilancio autonomo regionale e nel POR Puglia 2000 – 2006, risultano comunque non sufficienti a garantire lo sviluppo del complesso delle iniziative programmate.

In particolare, con il potenziamento finanziario della presente linea di intervento potranno essere finanziate iniziative definite in appositi nuovi Piani/programmi di utilizzo delle risorse redatti da parte delle Province, approvati dalla Regione nel corso di apposite Conferenze dei servizi, con il coinvolgimento degli Enti di Gestione delle Aree Protette, ai fini di un migliore coordinamento delle azioni territoriali previste.

Per la ripartizione tra le Province della seconda quota di risorse finanziarie assegnata alla presente linea di intervento – dell'importo di € 5.000.000,00 – risulta opportuno considerare oltre che gli ordinari parametri di popolazione residente e di superficie territoriale, anche quello del numero e della dimensione delle aree protette regionali presenti.

Pertanto la ripartizione stessa è definita così come di seguito: Provincia di Bari € 1.432.500,00; Provincia di Brindisi € 587.500,00; Provincia di Foggia € 1.260.000,00; Provincia di Lecce € 845.000,00; Provincia di Taranto € 875.000,00.

L'ulteriore quota dell'importo di € 4.500.000,00, è ripartita tra le Province a seguito di concertazione tra le stesse avvenuta in data 19.11.2007 e in relazione all'incidenza in ciascuna Provincia delle aree naturali protette regionali e dei siti della Rete Ecologica (ZPS e SIC).

Pertanto la ripartizione stessa è definita così come di seguito: Provincia di Bari € 1.037.674,80; Provincia di Brindisi € 516.522,30; Provincia di Foggia € 1.229.099,40; Provincia di Lecce € 701.895,80,00; Provincia di Taranto € 1.014.778,10.

Risorse assegnate

3.500.000 + € 5.000.000,00 + € 4.500.000,00

(in complesso € 13.000.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento b

“Supporto tecnico-scientifico per la costruzione della Rete Ecologica – Sistema delle aree protette e degli habitat naturali della regione Puglia”

Intervento a titolarità regionale**IN CORSO DI ESECUZIONE**Obiettivi

L'obiettivo è quello di assicurare alla Regione, e in particolare all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, un adeguato supporto tecnico per la realizzazione e gestione del sistema delle aree protette regionali e di individuazione della rete ecologica regionale, la definizione e implementazione del SIT delle aree naturali protette con realizzazione di un data-base geografico e alfa-numerico contenente i monitoraggi e le analisi previste, nonché la verifica e monitoraggio degli usi del suolo e delle trasformazioni del territorio nell'ambito delle aree naturali protette.

Tale supporto è garantito attraverso il ricorso ad una Segreteria Tecnica, con sede presso l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, formata da dieci esperti con contratto annuale di collaborazione coordinata continuativa.

Azioni

Nella prima fase di attuazione, fino al marzo 2006, l'azione si è sviluppata con il ricorso alla Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi già costituita per l'attuazione della misura 1.6 – azione 1° del POR Puglia 2000 – 2006, per il periodo luglio 2006- dicembre 2007 detta Segreteria Tecnica è stata ricostituita con una rinnovata formulazione che prevede la presenza di n. 2 esperti senior e n. 8 esperti junior.

Nella fase successiva al dicembre 2007, anche in relazione al trasferimento di competenze in materia di valutazione di incidenza dei siti comunitari della rete Natura 2000, si procederà alla ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloquio, della composizione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi.

In particolare, per il periodo ~~2008~~-2009-2010, reso esecutivo il trasferimento di competenze con la l.r. n. 17/2007 e divenuto operativo il regime autorizzatorio relativo, si provvederà a costituire, mediante selezione a seguito di avviso pubblico, nel rispetto dello schema generale di convenzione in allegato e mediante nuova selezione per titoli e colloqui a seguito di avviso pubblico, secondo lo schema generale di bando in allegato unitamente allo schema generale di convenzione, una nuova segreteria tecnica composta da tre complessivi otto esperti tra senior e junior, con specifiche competenze che saranno successivamente individuate nell'unica area tematica tecnico naturalistica (diplomi di laurea esemplificativi, non esaustivi: *scienze agrarie, forestali, naturali, biologiche, geologiche, ambientali, ingegneria dell'ambiente*), e sette esperti junior, con competenze acquisite nelle diverse seguenti aree tematiche essenzialmente orientate alle attività di istituzione delle nuove aree naturali protette ai sensi della l.r. 19/1997, di indirizzo e di orientamento per la gestione delle aree naturali protette già istituite, di consolidamento della Rete Ecologica: 1) ambientale e dello sviluppo rurale, 2) forestale e dell'ingegneria naturalistica, 3) geologica/idrologica, 4) pianificazione e

ingegneria del territorio, 5) giuridico-legale ed economica (due posizioni), 6) cartografia e gestione dei sistemi informativi territoriali.

Nell'anno 2009 si è proceduto ad una nuova selezione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e Biodiversità, costituita da n. 7 esperti con contratto a tempo determinato di anni 2 con competenze di vario tipo. Si ritiene necessario garantire tale supporto almeno per una ulteriore annualità per assicurare il completamento delle attività in corso.

Risorse assegnate

€ 1.800.000,00 + € 970.000,00

(in complesso € 2.770.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento c

“Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo - MEDITERRE”

Intervento a titolarità regionale

IN PROGRAMMAZIONE NUOVE EDIZIONI

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di costituire in Puglia un punto di riferimento, riconosciuto a livello internazionale, per l'approfondimento, la conoscenza e la diffusione delle tematiche concernenti lo sviluppo sostenibile, da perseguire anche attraverso la valorizzazione della rete ecologica.

Oltre all'elevata valenza culturale che contraddistingue tale obiettivo, l'iniziativa costituisce utile sostegno e fattore di moltiplicazione, quale vera e propria azione di marketing territoriale, di tutte le iniziative locali attivate per la tutela e per la fruizione dei beni naturali ed ambientali, *lato sensu*, della Puglia.

Azioni

Si tratta di consolidare l'iniziativa “Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo – MEDITERRE”, già attivata nel corso del 2003, con innegabile successo di partecipazione, di qualità degli interventi e di pubblico, in collaborazione tra la Regione e la Federazione Nazionale dei Parchi o altro soggetto pubblico, ed inserire la stessa in modo stabile nel limitato novero delle più importanti manifestazioni periodiche a carattere internazionale, in materia di sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione e fruizione dei beni naturali e ambientali nelle diverse aree del Mediterraneo, anche attraverso il confronto con le diverse realtà territoriali mondiali.

Atteso il successo dell'iniziativa si ritiene di confermare nuove edizioni.

Risorse assegnate

€ 2.550.000,00 + € 1.600.000,00 + € 400.000,00 + € 1.000.000,00 + € 450.000,00

(in complesso € 6.000.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento d

“Azioni di compensazione a sostegno della Rete Natura 2000 e supporto agli Enti di gestione delle aree protette regionali”

Intervento a titolarità/regia regionale

IN CORSO DI ATTUAZIONE

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di garantire la piena attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CE, anche attraverso il supporto per l'attivazione di misure di compensazione in presenza di interventi che, a seguito di specifiche intese a livello locale/regionale/nazionale, si ritiene debbano essere comunque realizzati per la loro rilevanza di carattere economico e sociale pur determinando parziali e limitate riduzioni quantitative e qualitative di habitat e di habitat di specie.

Inoltre, in considerazione dell'esigenza di assicurare la più corretta gestione delle aree naturali protette regionali istituite, o in via di istituzione, si rende necessario riservare una quota finanziaria per supportare i relativi Enti di gestione o le Autorità competenti che ne svolgono le funzioni.

Azioni*A titolarità regionale*

Le misure di compensazione da attivare, nel pieno rispetto e procedure definite dalle normative comunitarie, riguardano prioritariamente alcune aree per le quali risultano attivate procedure di infrazione comunitaria, a seguito della mancata piena attuazione della disciplina riferita alle aree pSIC e ZPS.

A regia regionale

Il supporto agli Enti di gestione, o alle Autorità competenti che ne svolgono le funzioni, si svilupperà sulla base della presentazione, da parte degli stessi, di specifici programmi di azione, anche in relazione a specifici interventi che si dovessero rendere necessari a seguito del manifestarsi di particolari eventi.

Risorse assegnate

€ 1.500.000,00 + € 600.000,00
(in complesso € 2.100.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento e***“Azioni di tutela della biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura”***

Intervento a regia/titolarità regionale a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni inerenti l'attuazione di normative ambientali **IN CORSO DI ATTUAZIONE**

Obiettivi

L'intervento a regia/titolarità regionale è rivolto specificatamente alla tutela della biodiversità regionale all'interno del Sistema della Conservazione della Natura attraverso un quadro programmatico di azioni, in quest'ottica la scelta della regia/titolarità regionale.

Al fine di dare piena attuazione agli interventi di conservazione è indispensabile garantire la piena attuazione della l.r. 19/97 attraverso la definizione dei necessari strumenti di pianificazione dei Parchi Regionali.

Inoltre, alla luce della approvazione della proposta del PPTR (DGR n.1 del 11/1/2010), si ritiene utile individuare progetti integrati finalizzati allo sviluppo della Rete Ecologica Regionale e riqualificazione dell'Ambiente Costiero, così come definiti nello stesso dai progetti territoriali del paesaggio regionale.

Azioni

In particolare le azioni previste sono relative ad azioni di conservazione e di monitoraggio.

1. Progetti di conservazione relative a specie di valore e importanza conservazionistica presenti in Puglia, in particolare habitat e specie d'interesse comunitario e specie della Lista Rossa;
2. Redazione di Piani di gestione di siti Rete Natura 2000 con particolari caratteristiche di vulnerabilità ambientale
3. Interventi di rinaturalizzazione in aree trasformate e/o degradate;
4. Completamento carta degli habitat
5. Monitoraggio dello stato di conservazione di alcuni habitat e specie di interesse comunitario, in quanto obbligo derivante dalla Direttiva 92/43, sia dai DPR di recepimento 357/97 e 120/03, sia recente decreto MATTM (ottobre 2007) sulle Misure di Conservazione per le ZPS e dal Regolamento Regionale n. 15/08 e s.m.i.
6. Osservatorio regionale sulla biodiversità - Sarà costituito presso l'Ufficio Parchi con l'eventuale ausilio di consulenze scientifiche e conterrà una specifica sezione per la biodiversità marina;
7. **Redazione degli strumenti di pianificazione dei Parchi regionali con il pieno coinvolgimento degli stessi;**
8. **Attivazione di Progetti Integrati nell'ambito dei "Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale" costituenti forme permanenti di attuazione del PPTR da definire di concerto con il Servizio Assetto del Territorio.**

Risorse assegnate

€ 4.200.000,00 - € 700.000,00 + € 4.170.000,00 + € 2.000.000,00 + € **3.000.000,00**
(in complesso € **10.670.000,00**)

Asse 2 - Linea di intervento f

"Interventi di rilevazione sistematica e valorizzazione degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della l.r. n. 14/2007"

Intervento a titolarità regionale

IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Obiettivi.

In applicazione della l.r. n. 14/2007 è stata avviata la rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Regione Puglia attraverso specifica convenzione stipulata con il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato (Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31.10.2007, sottoscrizione della convenzione in oggetto avvenuta in data 11 giugno 2008).

Tale attività in corso non è affatto esaustiva e, con la presente azione, si propone di integrare l'elenco degli ulivi monumentali al fine di dare piena attuazione alla citata l.r. e consentire, in tal modo, la piena tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali.

A seguito dell'avvio del catasto regionale degli ulivi monumentali risulta indispensabile attivare azioni di valorizzazione degli stessi al fine di dare piena attuazione alla citata l.r. 14/07. In particolare:

- **promozione dei prodotti che godono della menzione speciale di olio extravergine;**

- promozione del paesaggio uliveto attraverso progetti di valorizzazione turistica.

Azioni.

Rilevazione di ulivi monumentali mediante apposita scheda e inserimento dei dati su data-base alfanumerico e geografico. Le tecniche di rilevazione saranno quelle derivanti dalla attuale fase di messa a punto delle tecniche nel corso delle prime azioni di rilevazione. A seguito della prevista rilevazione sarà possibile aggiornare l'elenco ufficiale degli ulivi monumentali e individuare gli uliveti monumentali. Le convenzioni saranno predisposte sulla scorta dell'esperienza in corso dell'Ufficio Parchi.

Attuazione di progetti pilota per la piena valorizzazione degli ulivi monumentali (promozione, marchi di qualità, ecc.).

Risorse assegnate

€ 300.000,00 + € 700.000,00
(complessivi € 1.000.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento g

“Tutela e valorizzazione del patrimonio ipogeo in Puglia”

Titolarità Regionale da Attivare

Obiettivi: L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di tutelare e valorizzare l'esteso patrimonio ipogeo presente in Puglia. **Ciò attraverso :**

- **La gestione e valorizzazione della Geodiversità Regionale e del Patrimonio Geologico ad essa collegato;**
- **La promozione della conoscenza e della fruizione pubblica compatibile con la conservazione del bene**
- **L'adozione di appositi provvedimenti, programmi, azioni, interventi e progetti.**

Azioni: Con la presente linea si intende finanziare l'approvanda la L.R. “Tutela e valorizzazione del patrimonio ipogeo della Regione Puglia”, **al fine di attuare di quanto disposto con la stessa.**

Risorse assegnate

€ 50.000,00

Asse 2 – Linea di intervento h

“Supporto alla partecipazione di progetti comunitari”

Intervento a titolarità regionale

DA ATTIVARE

Obiettivi

La Regione Puglia ha come obiettivo quello di porre in essere strategie di tutela, conservazione e valorizzazione di tutte le matrici ambientali, anche in relazione al

raggiungimento degli obiettivi comunitari. Pertanto si intende fornire un adeguato supporto alla realizzazione di progetti comunitari che mirano alla prevenzione o alla riduzione degli impatti ambientali e che contribuiscono ad un uso ottimale delle risorse naturali in un'ottica di innovazione e ricerca.

Azioni

La presente linea fornisce sostegno specifico ai progetti comunitari innovativi e di dimostrazione, attinenti ad obiettivi comunitari che mirano allo sviluppo e alla diffusione di tecniche, know how o tecnologie finalizzate alle migliori pratiche, nei settori quali la tutela della natura, della biodiversità del paesaggio e delle energie rinnovabili.

Risorse Assegnate € 670.919.60

Asse 3.***Sostegno alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza******Asse 3 - Linea di intervento a******“Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza”*****Intervento a regia regionale GIA’ TRASFERITE LE RISORSE ALLE PROVINCE - COMPLETATA****Obiettivi**

La recente costituzione Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei 15 bacini di utenza individuati dal piano regionale per la gestione dei rifiuti, rende tali Autorità ancora “deboli” per sostenere il governo del complesso ciclo integrato dei rifiuti urbani.

La debolezza di queste importanti e fondamentali strutture di “governo” di organizzazione e gestione dei servizi territoriali per il recupero e il corretto smaltimento dei rifiuti urbani, peraltro soggetti a un continuo adattamento ed adeguamento normativo, mette a rischio l’intero processo di modernizzazione del settore avviato nel corso degli ultimi anni, anche sulla spinta della dichiarazione dello stato di emergenza ambientale in Puglia.

Si rende pertanto necessario assicurare un supporto e un sostegno alle diverse Autorità costituite per la gestione dei rifiuti urbani a livello di ambito territoriale ottimale, per rafforzare le strutture delle 15 Autorità e consentire alle stesse di svolgere a pieno il difficile compito loro affidato.

Azioni

Con la presente linea di intervento, si potranno finanziare azioni mirate a sostenere l’azione delle Autorità, anche attraverso:

- l’eventuale locazione o diversa acquisizione delle sedi delle Autorità;
- l’acquisto di mezzi ed attrezzature per il funzionamento delle strutture;
- l’acquisizione di collaborazioni specialistiche per i primi dodici mesi di attività;
- lo svolgimento di procedure di gara, per assicurare la gestione associata dei servizi ordinari di raccolta e destinazione al recupero e allo smaltimento dei rifiuti urbani;
- l’organizzazione ed effettuazione di particolari servizi specializzati connessi alla gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani (ad es. rifiuti abbandonati su aree pubbliche, beni durevoli dismessi, pulizia dei litorali);
- la realizzazione di campagne informative o la realizzazione di Forum territoriali per ciascun bacino di utenza;
- la realizzazione di iniziative diverse, finalizzate a consolidare la corretta gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale.

Le risorse potranno essere attribuite alle diverse Autorità di bacino sulla base di una soglia minima di € 175.000,00 per ciascuna Autorità, da riconoscere in via diretta per assicurare l’insediamento delle strutture di ciascuna Autorità, e con successive quote premiali, definite in sede di piano provinciale, in parte sulla base della popolazione servita e in quota maggiore

in relazione alla presentazione di un programma di attività svolta o da svolgere da parte di ciascuna singola Autorità.

A ciascuna Provincia sarà comunque assegnata una quota in relazione al numero degli ambiti territoriali presenti nel rispettivo territorio e riferita alla disponibilità di € 400.000,00 per ciascuna delle 15 Autorità di bacino/ConSORZI costituiti.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

Asse 3 - Linea di intervento b
“Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata”

Intervento a regia regionale GIA' TRASFERITE LE RISORSE ALLE PROVINCE -
COMPLETATA

Obiettivi

L'obiettivo della linea di azione è quello di concorrere, unitamente ad un complesso di altri interventi di natura finanziaria, riferiti essenzialmente all'utilizzazione delle risorse rivenienti dall'ecotassa", o di diversa natura premiale, riferiti alle modalità di applicazione del tributo "ecotassa", allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Puglia.

Azioni

D'intesa con le Province, si provvederà a trasferire a ciascuna Provincia la quota di € 1.000.000,00 vincolata alla realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo della raccolta differenziata nei diversi ambiti territoriali ottimali (oggi bacini di utenza) definiti in sede di piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani.

Risorse assegnate

€ 5.000.000,00

Asse 3 - Linea di intervento c
“Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani”

Intervento a regia regionale GIA' TRASFERITE LE RISORSE ALLE PROVINCE (RELATIVE ALLA PRIMA TRANCHE DI 17 M€). IN ATTESA RENDICONTAZIONE PROVINCE PER TRASFERIMENTO ULTERIORE QUOTA DI 5 M€, ALLO STATO IMPEGNATE E LIQUIDATE PER LA SOLA PROVINCIA DI LECCE. RISORSE PE LA NUOVA PROVINCIA BAT

Obiettivi

Con l'intervenuta cessazione, al 31.1.2007, dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani in Puglia e il conseguente rientro nelle competenze ordinarie per tutti gli aspetti connessi ai relativi servizi pubblici locali, in ogni ambito territoriale provinciale si rende necessario accompagnare e supportare, per diversificati e specifici aspetti, gli enti locali e gli Ambiti Territoriali Ottimali per assicurare il definitivo superamento dell'emergenza,

anche nelle more del completamento del sistema impiantistico a regime, la cui realizzazione risulta già in fase di avvio.

In tale contesto, la complessiva azione del sistema pubblico Regione/Provincia/Enti locali deve essere orientata a sviluppare tutte le necessarie attività finalizzate al consolidamento della corretta gestione dei rifiuti urbani, privilegiando la messa in atto di azioni finalizzate alla riduzione e al recupero dei rifiuti, anche determinando le condizioni più utili per lo sviluppo della raccolta differenziata.

Azioni

Ciascuna Provincia definirà un proprio piano di azione, calibrato in relazione alle specificità e peculiarità delle condizioni presenti nei diversi Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento, finalizzato al perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite tra le Province con le seguenti modalità:

- 50% della dotazione complessiva, ripartita in parti uguali;
- 50% della dotazione complessiva, ripartita secondo gli ordinari parametri del programma ambiente, riferiti, in maniera ponderata, alla popolazione residente ed alla superficie territoriale.

Risorse assegnate

€ 17.000.000,00 + € 5.000.000,00 + € 3.300.000,00 + € 5.000.000,00

(in complesso € 30.300.000,00)

Asse 3 - Linea di intervento d

“Interventi a supporto degli Enti locali titolari di funzioni per la piena attuazione delle competenze gestionali”

Intervento a regia regionale a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni inerenti l'attuazione di normative ambientali

Obiettivi

L'obiettivo di tale linea di intervento è quello di sostenere gli Ambiti Territoriali Ottimali nella piena attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa ambientale. In particolare saranno finanziati gli interventi che consentono la piena autonomia gestionale agli ATO: redazione di piani d'ambito, progettazione di interventi per la realizzazione di impianti di recupero, con particolare riferimento agli impianti di trattamento e recupero della frazione umida da raccolta differenziata.

Saranno inoltre sostenuti quegli ATO gravati da particolari situazioni di crisi nel passaggio dal regime transitorio a quello ordinario.

Azioni

Ciascun Ambito Territoriale Ottimale definisce un quadro di azioni da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi gestionali propri e/o emergenze cui far fronte.

Le risorse saranno assegnate a seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo di concertazione tra la Regione Puglia e gli ATO.

Risorse assegnate

€ 4.500.000,00 + € 1.000.000,00

(in complesso € 5.500.000,00)

Asse 3 - Linea di intervento e
“Start-up impianti per la gestione rifiuti”

Intervento a regia regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Assicurare il superamento di eventuali criticità connesse alla gestione transitoria dei rifiuti urbani per gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per i quali è in corso la realizzazione della dotazione impiantistica prevista a regime dalla programmazione regionale.

Azioni

Contribuire agli eventuali aumenti di costi sostenuti dagli ATO, nelle more del completamento degli impianti previsti a regime e già in fase di rendicontazione, e documentati dagli stessi.

Risorse assegnate

€ 950.000,00 + € 3.000.000,00 + € 5.000.000,00
(in complesso € 8.950.000,00)

Asse 3 - Linea di intervento f
“Interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti”

Intervento a regia titolarità regionale NUOVA LINEA DA ATTIVARE

Obiettivi

Ridurre la produzione di rifiuti anche al fine di:

- ridurre l'uso di risorse naturali per la produzione di imballaggi e la trasformazione in rifiuti di prodotti ancora utilizzabili;
- conseguire l'importante obiettivo della riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e comunitaria;
- ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera per la mancata produzione di nuovi imballaggi in particolare quelli di origine plastica.

Azioni

Introduzione dei dispenser e tecnologie similari per la vendita di prodotti sfusi nella catena della distribuzione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti da imballaggi.

Risorse assegnate

€ 200.000, + € 500.000,00
(in complesso € 700.000,00)

Asse 3 - Linea di intervento g

“Sostegno ai Comuni per interventi di risanamento di aree pubbliche degradate da fenomeni di abbandono di rifiuti”

Intervento a regia regionale DA ATTIVARE**Obiettivi**

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 196 comma 1 lettera b) del D. L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.e i., al fine di contrastare i fenomeni di abbandono dei rifiuti in aree urbane ed extra urbane con conseguente degrado dei centri cittadini e delle periferie, intende sostenere misure per il risanamento dei siti degradati attraverso l'attivazione di un Piano straordinario di accelerazione delle iniziative comunali finalizzate alla pulizia dei territori pubblici pugliesi da definire annualmente con le Province e i Comuni.

La Giunta Regionale ogni anno provvederà a definire le strategie per la programmazione degli interventi di deterrenza, le modalità ed i criteri di assegnazione ed erogazione delle risorse ai Comuni.

Azioni

La presente Linea consentirà di sostenere mirate azioni proposte dai Comuni, prevedendo eventualmente anche azioni di riqualificazione.

Risorse assegnate

€ 1.000.000,00

Asse 4.***Tutela e pulizia delle aree costiere ad alto uso******Asse 4 - Linea di intervento a
"Pulizia dei litorali ad alto uso"***

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE, RIFINANZIATO

Intervento parziale a titolarità regionale REALIZZATO

Obiettivi

La situazione ambientale della regione Puglia, costituisce sempre con maggiore forza un elemento essenziale di sviluppo socio-economico, soprattutto in relazione alle attività di marketing territoriale sulle quali è da tempo orientata l'azione istituzionale.

Lo stato dei litorali rappresenta uno degli esempi più lampanti di stretta interconnessione tra condizioni ambientali del territorio e promozione turistica dello stesso.

L'azione svolta dalla Regione negli ultimi due anni, in relazione al parziale rifinanziamento della l.r. n. 62/1985, pur mostrandosi insufficiente se non inserita in una programmazione più organica, ha rilanciato l'esigenza di intervenire a sostegno dei comuni costieri per garantire la pulizia dei litorali ad alto uso, non oggetto di concessione, la cui fruibilità è spesso condizionata dalla presenza di materiali piaggiati di varia tipologia e pericolosità, se non dall'abbandono di notevoli quantità di rifiuti.

Azioni

Con la presente linea di intervento, si punta ad organizzare gli interventi di pulizia, risanamento e disinfezione dei litorali ad alto uso, non oggetto di concessione, delle pubbliche amministrazioni, in un programma di attività triennale.

Il parziale intervento a titolarità regionale ha riguardato il riconoscimento di un contributo finanziario (pari a € 15.648,00- determinazione dirigenziale Settore Ecologia n. 523/2006) al Comune di Cagnano Varano per le attività di pulizia dei litorali nel periodo estivo 2006, nell'ambito del programma annuale di contribuzione regionale ai sensi della l.r. n. 62/1985. L'intervento contributivo sul programma per l'ambiente si è reso necessario a causa di disguidi che si sono registrati a livello di strutture regionali nella fase di raccolta delle istanze comunali.

Allo stato, alla luce delle criticità riscontrate e delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni locali, risulta indispensabile assicurare un ulteriore contributo a tale linea di azione al fine di consentire interventi per i prossimi periodi estivi.

Il contributo sarà determinato su base provinciale.

Risorse assegnate

€ 3.515.648,00 + € 2.800.000,00

(in complesso € 6.315.648,00)

Asse 4 - Linea di intervento b
“Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATO E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI - COMPLETATA

Obiettivi

La pulizia dei fondali marini costieri costituisce un ulteriore elemento per assicurare la tutela dei litorali.

L'azione, già proposta con il POR Puglia 2000 -2006, fino ad oggi non ha trovato un riscontro nell'azione delle Province alle quali l'azione è dedicata.

L'azione di pulizia dei fondali marini costieri è stata spesso oggetto di interventi da parte di associazioni del volontariato ambientale, finalizzati a stimolare l'azione delle pubbliche amministrazioni; l'inserimento di tali iniziative in un programma più complessivo di tutela dei litorali, può determinare una differente considerazione generale da parte di tutte le istituzioni chiamate a collaborare per favorire lo sviluppo di servizi ambientali, non ritenuti prioritari nell'ambito delle più complessive emergenze ambientali che hanno interessato il territorio regionale.

Azioni

La presente linea di intervento può costituire integrazione dell'analogha azione programmata nell'ambito del POR 2000 – 2006 misura 1.8 azione 5c , attraverso la quale si punta, attraverso un cofinanziamento Regione/Province, e sfruttando anche i periodi di fermo pesca delle marinerie locali adriatiche e joniche, a garantire la “bonifica” e pulizia dei fondali marini, a partire dai tratti di litorale a più alto uso.

Risorse assegnate

€ 3.500.000,00

Asse 4 - Linea di intervento c
“Verifica dello stato delle aree portuali, in relazione al deposito di sedimenti”
ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1641/2007

Asse 4 - Linea di intervento d
“Verifica delle attività di ripascimento dei litorali sabbiosi”
ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1641/2007

Asse 5.***Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati***Asse 5 - Linea di intervento a

“Sviluppo della Banca Dati Tossicologica del suolo e prodotti derivati”

Intervento a titolarità regionale REALIZZATO, ULTERIORE CONTRIBUTO

Obiettivi

Tale linea di intervento ha l'obiettivo di potenziare e sviluppare ulteriormente il progetto Banca Dati Tossicologica del Suolo, realizzato con fondi del Programma Operativo Pluriennale 94-99 dalla Regione Puglia in collaborazione con CNR-IRSA, Università di Bari e Università di Lecce.

L'ulteriore sviluppo della Banca Dati Tossicologica, da sviluppare in collaborazione con gli stessi istituti di ricerca che hanno realizzato il primo progetto, nonché con l'ARPA Puglia, consentirà di allargare il campo di indagine ad aree non monitorate nella prima fase di realizzazione del progetto e di implementare con nuove informazioni il database ed il sistema informativo esistenti.

La Banca Dati Tossicologica fornisce informazioni riguardanti le principali caratteristiche ambientali dei suoli della regione, lo stato di inquinamento del suolo pugliese, le schede tossicologiche relative ai principali inquinanti, nonché le tecniche da utilizzare per la bonifica dei suoli interessati da inquinamento puntuale (industriale) e diffuso (agricolo).

La realizzazione del progetto consentirà:

- di dare adempimento agli obblighi di cui al D.lgs. n. 22/97 riferiti alla realizzazione e gestione dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati;
- di mettere l'ARPA nelle condizioni di concorrere alla realizzazione e di utilizzare la "Banca dati tossicologica del suolo e prodotti derivati", avvalendosi così di un ulteriore strumento di monitoraggio e verifica dello stato dei suoli pugliesi;
- supportare, attraverso un efficiente strumento conoscitivo messo a disposizione degli enti competenti, i soggetti locali istituzionali competenti nelle attività di controllo ambientale e di vigilanza del territorio, nonché nelle attività di prevenzione e di bonifica.

A valle del completamento dell'anagrafe, al fine di garantire la piena attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale, risulta indispensabile procedere a:

- Aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati su base provinciale. Atteso che, è stata già realizzata ed avviata in modalità sperimentale l'anagrafe dei siti contaminati risulta necessario provvedere all'aggiornamento della stessa secondo le cinque sezioni tematiche di cui essa è costituita. Si prevede di effettuare tale aggiornamento mediante convenzione con ARPA Puglia.
- Implementazione della banca dati relativa agli abbandoni di rifiuti ed inserimento dei dati nel sistema informativo territoriale della regione Puglia.

Azioni

Saranno potenziati i risultati rilevanti già conseguiti dalla realizzazione del progetto e che risultano:

- una banca dati dei principali inquinanti del suolo, comprendente una rassegna completa di oltre 450 schede tossicologiche relative a tutti i prodotti fitosanitari registrati in Italia ed ai principali inquinanti del suolo, nonché alle metodiche analitiche per la loro determinazione in matrici solide e liquide;
- dati analitici relativi ai suoli, in particolare oltre 80.000 determinazioni relative alle caratteristiche fisico-chimiche del suolo ed ai contenuti delle sostanze inquinanti, con riferimento a metalli pesanti, IPA, fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- una banca dati delle tecniche di bonifica, contenente anche informazioni sulle procedure di analisi e sugli aspetti normativi relativamente ai siti presenti in ambito regionale;
- un archivio cartografico dell'intero territorio pugliese, costituito da oltre 120 mappe tematiche, rese in formato digitale secondo gli standard definiti a livello nazionale (SINA);
- un sistema informativo per la gestione integrata dei dati grafici ed alfanumerici relativi ai contenuti delle banche dati sopra descritte;
- realizzazione e prima fase di gestione dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati, in attuazione del D.lgs. n. 22/97;
- formazione del personale dell'ARPA Puglia, per la gestione della banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati.

L'azione sarà sviluppata in collaborazione con CNR-IRSA, Università di Bari, Università di Lecce e ARPA Puglia, secondo rapporti regolati dallo schema di convenzione unito in allegato.

Risorse assegnate

€ 1.300.000,00 + € 500.000,00

(in complesso € 1.800.000,00)

Asse 5 - Linea di intervento b

“Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE

Obiettivi

La bonifica delle aree inquinate, oltre a costituire uno strumento indispensabile di tutela delle risorse ambientali e della salute dell'uomo, riveste un ruolo fondamentale ai fini della valorizzazione del territorio e dello sviluppo socio-economico dello stesso.

Sul territorio regionale, in base dell'elenco riportato nel Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, risultano individuati quasi 600 siti potenzialmente contaminati, che necessitano di verifiche per valutare l'entità e lo stato di contaminazione dei siti e dei conseguenti interventi di messa in sicurezza e bonifica.

L'obiettivo del suddetto settore di azione è prioritariamente quello di portare a pieno compimento tutti gli interventi di bonifica già avviati con il Programma Operativo Pluriennale della Regione Puglia 94-99, affidati alla realizzazione delle Province, ovvero con il Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 alcuni dei quali, in fase di realizzazione, hanno registrato l'esigenza di integrazioni finanziarie, in assenza delle quali si potrebbe

determinare il rischio di non perseguire completamente l'azione di risanamento e conseguentemente ridurre l'efficacia degli investimenti già effettuati.

A valle delle attività di monitoraggio dei siti inquinati, avviate con il POR Puglia 2000 -2006, potranno, altresì, essere individuati ulteriori interventi prioritari sul territorio.

Azioni

Completamento e perfezionamento, fermo restandoli perseguimento dell'applicazione del principio "chi inquina paga" di interventi di bonifica realizzati da parte delle Province, attivati nel corso del periodo 1996-1999 dalle Province in forza di finanziamenti ex POP 1994-1999, ovvero dai Comuni in forza di finanziamenti POR 2000 - 2006, sulla base dei progetti già approvati e che, nella ulteriore fase di completamento, dovranno comunque essere ricondotti alle certificazioni finali previste dal Decreto ministeriale n. 471/99.

Risorse assegnate

€ 8.000.000,00

Asse 5 - Linea di intervento c

"Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATO E FINANZIATO IL PIANO DELLE PROVINCE DI TARANTO E DI BRINDISI

Obiettivi

Nell'ambito delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e di Taranto sono ricomprese, all'esterno dei siti di interesse nazionale già sostenuti da finanziamento nazionale, sia siti già interessati da ex discariche comunali che necessitano di interventi di risanamento, previa caratterizzazione degli stessi, sia siti industriali dismessi caratterizzati dalla presenza di sostanze pericolose in abbandono.

Per entrambe tali situazioni si rende necessario procedere, alle preventive analisi di rischio e, fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga", ai conseguenti interventi di risanamento e messa in sicurezza, al fine di assicurare la tutela delle componenti ambientali e della salute pubblica.

Azioni

A seguito dello svolgimento dell'analisi di rischio dei territori interessati, potranno essere individuati gli interventi prioritari di bonifica, nel rispetto delle procedure di cui al D.M.A. n. 471/1999.

Risorse aggiuntive, non considerate in sede di ripartizione delle risorse tra le Province, riservate per i territori delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e Brindisi, non inclusi nella perimetrazione dei siti del Piano Nazionale delle Bonifiche di cui alla legge n. 426/1998 e al DMA 468/2001.

Dette risorse possono essere comunque destinate anche alle più vaste azioni funzionali al risanamento nei territori delle aree già ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e di Brindisi.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00 + € 2.500.000,00
(in complesso € 8.500.000,00)

Asse 5 - Linea di intervento d

“Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE. ULTERIORE CONTRIBUTO

Obiettivi

La presenza di amianto sul territorio regionale, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi dismessi industriali o civili privi di alcuna manutenzione, continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

A valle, o comunque nelle more, della mappatura dei siti regionali interessati dalla presenza di amianto, in attuazione del DMA n. 101/2003 e della definizione del piano regionale per il risanamento da amianto, si rende comunque necessario intervenire per il risanamento delle situazioni valutate prioritarie, in relazione all'avvenuta verifica dell'imminente rischio sanitario, supportata eventualmente dalla presenza di specifici studi epidemiologici.

Potenziamento della linea di intervento per far fronte all'eventuale emergenza relativa alle traversine al CREOSOTO.

Azioni

Con tale linea di intervento, sempre attraverso il perseguimento del principio “chi inquina paga”, potranno essere finanziati interventi di progettazione e messa in sicurezza dei siti individuati maggiormente a rischio.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00 + € 2.500.000,00
(in complesso € 8.500.000,00)

Asse 5 - Linea di intervento e

“Interventi di caratterizzazione nelle aree interessate da particolari situazioni di crisi ambientale”

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

Obiettivi

Nell'ambito della attività sviluppate dall'Ufficio Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia sui siti di interesse regionale sono state riscontrate particolari situazioni critiche sulle quali risulta necessario attivare studi di area vasta finalizzati da un lato alla individuazione delle fonti e dei responsabili della contaminazione e dall'altro alla individuazione delle più opportune tecniche di bonifica ai sensi della vigente normativa

Azioni

Definizione delle misure da adottare attraverso specifica convenzione da sviluppare con ARPA Puglia in funzione della tipologia delle emergenze e degli obiettivi dell'intervento.

Risorse assegnate

€ 500.000,00 + € 1.400.000,00

(in complesso € 1.900.000,00)

Asse 6.***Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale*****Asse 6 - Linea di intervento a*****“Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria”***Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ATTUAZIONEObiettivi

A seguito dell'emanazione delle nuove direttive nazionali in materia di monitoraggio di qualità dell'aria, si rende necessario adeguare e potenziare la relativa rete regionale, costituita da 25 stazioni di rilevamento, diffuse nelle cinque province pugliesi, riattivata nel corso del 2002 e oggi gestita dall'ARPA Puglia, con l'inserimento, tra l'altro, della rilevazione di ulteriori parametri, soprattutto con riferimento alle polveri sottili, nonché con lo sviluppo degli studi previsionali della diffusione degli elementi potenzialmente inquinanti in relazione alle condizioni meteorologiche.

Allo stato si ritiene di dover finanziare la costituzione del Centro Regionale Aria di ARPA Puglia (CRA), i cui obiettivi possono essere riassunti come segue:

- adeguamento dei meccanismi di produzione dei dati sulla qualità dell'aria alla nuova normativa europea, in via di recepimento (Direttiva 2008/50/CE);
- migliore e più immediata disponibilità dei dati di qualità dell'aria, grezzi e raccolti in relazioni/rapporti, oltre che derivanti da attività di modellistica, di inventario delle emissioni e, in generale, connessi con la matrice “aria”, in modo da non comportare un aggravio di lavoro ma, piuttosto, un minore carico sugli operatori;
- dimostrazione di attenzione dell'Agenzia nei confronti delle problematiche ambientali più rilevanti presenti a livello regionale, con particolare riferimento all'area industriale di Taranto.

A seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 155/2010, la rete regionale della qualità dell'aria sarà adeguata a seguito della zonizzazione da parte della Regione

Azioni

Attraverso un protocollo di intesa con l'ARPA, si provvederà ad assicurare l'intervento di adeguamento

Specifico riferimento tecnico per l'adeguato sviluppo della presente azione, è costituito dal progetto relativo al “Monitoraggio della qualità dell'aria” realizzato, per conto della Regione Puglia, dalle Università di Bari e di Lecce in attuazione del POP Puglia 1994-1999.

Le risorse possono altresì essere destinate ad assicurare la continuità e la piena efficienza del funzionamento della rete regionale di monitoraggio di qualità dell'aria.

Le attività consistono nella realizzazione, mediante convenzione con ARPA Puglia, di uno specifico laboratorio finalizzato a:

- Monitoraggio, vigilanza e controllo;

- Gestione emergenze ambientali;
- Studi epidemiologici, studi sull'inquinamento indoor e outdoor, mappatura dell'esposizione della popolazione;
- Collaborazioni con enti di ricerca.

L'adeguamento sarà assicurato previa intesa con ARPA Puglia.

Risorse assegnate

€ 3.000.000,00 + € 610.918,00 + 2.000.000,00
(in complesso 5.610.918,00)

Asse 6 - Linea di intervento b

“Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE

Obiettivi

Gestire la qualità dell'ambiente comporta l'assunzione di scelte complesse che hanno necessità di un solido supporto tecnico e di strumenti di simulazione e di verifica per non incorrere in provvedimenti inefficaci o addirittura controproducenti. E' quindi necessario sviluppare reti di monitoraggio e modelli di interpretazione dei dati a supporto delle decisioni. La realizzazione, intervenuta nel corso nel tempo, di reti di rilevazione e di monitoraggio dei parametri ambientali richiede comunque un continuo aggiornamento ed adeguamento, anche in relazione alla definizione a livello comunitario e nazionale di nuovi standard di rilevamento.

Un altro limite consiste nella marcata disaggregazione e disomogeneità delle informazioni dal punto di vista della distribuzione sul territorio. In molti casi, infatti, sono state realizzate unicamente campagne di monitoraggio occasionali con mezzi mobili, effettuate per brevi periodi dell'anno e non regolarmente cadenzate nel tempo. In base alle indagini svolte, emerge chiaramente l'esigenza di una maggiore uniformità ed integrazione delle informazioni che i diversi soggetti pubblici e privati raccolgono dalle reti durante le diverse campagne di monitoraggio, ai fini di una validazione omogenea.

Tale linea di intervento consentirà di realizzare interventi complementari a quanto previsto dalla misura 5.2 del POR Puglia 2000-2006 (che finanzia anche l'integrazione delle reti comunali di monitoraggio ambientale esistenti), nell'ottica di garantire la copertura omogenea del territorio e la tempestiva individuazione delle situazioni di rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Azioni

La suddetta linea di interventi finanzia in via prioritaria l'adeguamento delle reti di monitoraggio e rilevamento della qualità dell'aria delle Province, anche in relazione e sinergia con lo sviluppo della precedente linea di intervento a, e quindi potrà consentire l'implementazione anche di nuovi sistemi per il monitoraggio ed il controllo ambientale relativamente alle componenti acqua, aria, suolo ed ambiente urbano, necessari al reperimento ed aggiornamento dei dati ambientali esistenti ed alla integrazione dei dati ambientali mancanti. Gli interventi dovranno presentare un elevato grado di innovatività al

fine di potenziare e completare le attrezzature tecniche per il monitoraggio ed il controllo ambientale.

Le azioni programmate dovranno comunque essere concordate tra Regione, Province ed ARPA Puglia, soggetto, quest'ultimo, deputato al coordinamento delle attività di monitoraggio sul territorio pugliese.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00 + € 20.000,00

(in complesso € 6.020.000,00)

Asse 6 - Linea di intervento c

“Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

La finalità dell'intervento consiste nell'accelerare e sostenere l'operatività dell'ARPA Puglia, istituita con Legge Regionale n. 6 del 22.01.1999, a supporto degli enti locali, attraverso il potenziamento delle sue attività prioritarie che riguardano:

- il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
- la raccolta sistematica, nonché l'elaborazione, dei dati sulla situazione ambientale attraverso la gestione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale;
- il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- il supporto tecnico-scientifico alla Regione, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane, agli Enti gestori di aree protette, alle A.U.S.L. e ad altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto;
- la promozione di attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
- la promozione di forme di consultazione con le organizzazioni ambientaliste, e imprenditoriali di categoria.

Azioni

Il presente intervento, definito compiutamente tra ARPA Puglia e Province, finanzierà tutte quelle azioni funzionali al pieno e corretto avvio dell'ARPA Puglia, nonché alla garanzia dell'operatività delle strutture tecniche dell'Agenzia. Esse potranno essere rivolte principalmente a:

- potenziamento delle reti di monitoraggio delle diverse componenti ambientali, con particolare attenzione alle situazioni critiche o di emergenza;
- adeguamento delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia, prevedendo il loro adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza e, al contempo, il loro accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 che consenta la certificazione delle prove chimico-fisiche e microbiologiche svolte.

Risorse disponibili

€ 4.850.000,00 + € 5.000.000,00
(in complesso 9.850.000,00)

Asse 6 - Linea di intervento d

“Monitoraggio delle acque marine costiere Province /ARPA, in prosecuzione integrazione di quello già sviluppato dalla Regione con gli istituti di ricerca operanti in Puglia”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATO E FINANZIATO IL PIANO DELLE PROVINCE DI TARANTO E DI BRINDISI E DI LECCE

Obiettivi

La finalità dell'intervento consiste nell'assicurare il monitoraggio marino costiero pugliese, secondo i parametri indicati dal D.lgs. n. 152/1999, senza creare soluzioni di continuità rispetto alle iniziative sino ad oggi svolte dalla Regione, sulla base dei programmi SIDIMAR, finanziati fino a tutto il 2004 dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e per i quali, allo stato, non è previsto il relativo finanziamento.

Azioni

Il presente intervento sarà definito compiutamente tra Province e ARPA Puglia, che potranno avvalersi anche dell'esperienza maturata, nei due trienni precedenti, di concerto tra il Laboratorio di Biologia Marina di Bari, l'Università degli Studi di Lecce e di Bari, il CNR "Talassografico" di Taranto e il CNR di Lesina, nello sviluppo dei programmi triennali di monitoraggio marino costiero (programmi SIDIMAR) finanziati dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, Direzione Difesa del Mare.

Risorse assegnate

€ 2.000.000,00

Asse 6 - Linea di intervento e

“Avviamento dell'attività i.p.p.c. per l'autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. n. 59/2005”

Intervento di titolarità regionale IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Obiettivi

La finalità dell'intervento consiste nell'attivare le iniziative necessarie per assicurare la pronta attuazione in Puglia del D.lgs. n. 59/2005, che disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune importanti tipologie impiantistiche (che interessa, allo stato, circa 150 imprese pugliesi che dovranno essere autorizzate entro il mese di ottobre 2007)

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Ecologia e costituito da n. 3 esperti junior, sarà sviluppata, nel periodo settembre 2006 - ottobre 2007, una specifica attività finalizzata ad assicurare l'attuazione della normativa nazionale.

Per la selezione degli esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), si

ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006)

Per la fase successiva al dicembre 2007, in relazione al trasferimento di competenze in materia di Autorizzazione integrata ambientale, si procede a potenziare la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloquio, nel rispetto dello schema generale di bando di cui in allegato unitamente allo schema generale di convenzione, della composizione del gruppo di lavoro di n. 3 esperti junior dell'unica area tematica impiantistico-ambientale (diplomi di laurea esemplificativi, non esaustivi: ingegneria, chimica, fisica, scienze agrarie, scienze ambientali, scienze biologiche), che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività autorizzative residuali e di monitoraggio degli impianti autorizzati.

Per la fase successiva al 2008 si procederà ad una nuova selezione per titoli e colloqui del gruppo di lavoro costituito da n. 3 esperti junior con competenze in materie tecniche per supportare gli uffici alla definizione dei procedimenti autorizzativi in corso ed ancora incardinati alla competenza della Regione Puglia.

Si procederà, pertanto, alla nuova costituzione dello stesso, nel rispetto dello schema generale di convenzione in allegato e mediante nuova selezione per titoli e colloqui a seguito di avviso pubblico, che sarà costituito da:

- n. 3 esperti junior nelle discipline tecniche connesse alla gestione dei grandi impianti.

Nell'anno 2009 si è proceduto ad una nuova selezione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti per l'attuazione del d. lgs. 59/05, costituita da n. 3 esperti con contratto a tempo determinato di anni 2 con competenze di vario tipo. Si ritiene necessario garantire tale supporto almeno per una ulteriore annualità per assicurare il completamento delle attività in corso per le quali, tra l'altro, la Regione Puglia è soggetta a procedura di infrazione comunitaria.

Risorse assegnate

€ 410.000,00 + € 30.000,00 + € 150.000,00

(in complesso € 590.000,00)

Asse 6 - Linea di intervento f

“Supporti tecnico- scientifico e tecnico-operativo per le questioni inerenti rispettivamente i grandi impianti industriali in Puglia e la riduzione dell'inquinamento atmosferico”

Intervento di titolarità regionale IN ATTUAZIONE

Obiettivi

L'azione regionale a tutela del proprio territorio dai rischi connessi da un lato alla presenza o al nuovo insediamento di grandi industrie (siderurgico di Taranto, polo chimico di Brindisi, poli energetici di Brindisi e di Taranto, gasdotti) e dall'altro alla diffusione della piccola media impresa, si sviluppa prioritariamente lungo due assi di attività: A) definizione di protocolli di intesa e cabine di regia per operare un confronto serrato con i grandi gruppi industriali finalizzato a garantire i più opportuni interventi di ambientalizzazione e i più adeguati sistemi di sicurezza degli insediamenti, B) attente ed approfondite procedure di

analisi e valutazione per coordinare la regolamentazione tecnico-amministrativa relativa all'insediamento diffuso delle piccole medie imprese
Tale attività esige l'acquisizione da parte della struttura regionale di ogni necessario supporto di carattere tecnico specialistico.

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso la definizione di due distinte collaborazioni con professionisti esperti di comprovata e conclamata competenza tecnico scientifica in materia di grandi impianti industriali e di riconosciuta capacità tecnico operativa/giuridica in materia di riduzione dell'inquinamento atmosferico.

In particolare per quanto attiene il rapporto e confronto con i grandi insediamenti industriali si ritiene di individuare già nella presente fase la collaborazione del dr. Vito Balice – già direttore dell'Area di ricerca del CNR di Bari, nonché attuale componente del Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico – CRIAP – e del Comitato VIA.

Alla luce delle iniziative in corso presso l'Assessorato all'Ecologia inerente i procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale si ritiene di confermare per ~~un~~ **ulteriore due** anni la collaborazione con il dr. Vito Balice, nonché attivare l'ulteriore collaborazione

Risorse assegnate

€ 60.000,00 + € 30.000,00
(in complesso € 90.000,00)

Asse 6 - Linea di intervento g

“Interventi di completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e forze dell'ordine”

Intervento a titolarità regionale

IN CORSO DI ATTUAZIONE

Obiettivi

La presente linea di intervento ha l'obiettivo di proseguire il programma di monitoraggio e controllo intrapreso con l'Accordo Quadro siglato il 9 marzo 2007 tra Regione Puglia, Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, A.R.P.A. Puglia e C.N.R. - I.R.S.A., finalizzato all'aggiornamento continuo di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, con la finalità di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino ambientale dei siti inquinati nel segno della prevenzione e della deterrenza.

La realizzazione della linea di intervento consente di:

- censire i siti potenzialmente contaminati e monitorare lo stato di salute ambientale del territorio pugliese;
- alimentare con informazioni aggiornate l'Anagrafe dei siti da bonificare, così come disposto dal comma 1 dell'art.241 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e succ. mod.;
- individuare le principali “cause di inquinamento” presenti in Puglia e/o derivanti da attività illecite, allo scopo di eliminare i pericoli per la salute umana e per l'ambiente;
- attivare sinergie con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per promuovere il rapido risanamento sia delle situazioni di minor rischio (ad es. abbandoni di rifiuti) che di discariche abusive;

- indurre un effetto deterrente e dissuasivo su comportamenti illeciti e/o lesivi a danno del patrimonio ambientale, nel segno della prevenzione.

Azioni

Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso la proroga delle convenzioni in essere con le Forze dell'Ordine impegnate sul versante ambientale allo scopo di assicurare continuità ed efficacia nella conduzione delle azioni di monitoraggio e controllo ambientale.

Si prevede di prorogare le attività in essere anche per l'annualità 2011.

Risorse assegnate

€ 800.000,00 + € 1.000.000,00 + € **800.000,00**
(in complesso € **2.600.000,00**)

Asse 6 - Linea di intervento h

“Interventi di monitoraggio della gestione dei rifiuti”

Intervento a titolarità regionale NUOVA LINEA DA ATTIVARE

Obiettivi

L'obiettivo di tale linea di intervento è quello di istituire l'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale sulla gestione integrata dei rifiuti, nonché elemento fondamentale dei piani di gestione dei rifiuti nella Regione Puglia (decreti nn. 187/2005 e 246/2006).

L'Osservatorio regionale consentirà di verificare l'attuazione delle previsioni di piano, lo stato dell'arte su produzione dei rifiuti, recupero e/o smaltimento degli stessi, percentuali di raccolta differenziata raggiunte. Tale ultimo punto riveste particolare importanza alla luce degli obiettivi normativi previsti nonché delle premialità fissate dalla Comunità Europea.

Nell'attuale fase caratterizzata dall'entrata in esercizio degli impianti previsti dalla pianificazione regionale occorre assicurare piena operatività all'ARPA Puglia nella verifica degli standard operativi attraverso la creazione di un laboratorio di eccellenza sui rifiuti destinato a costituire un centro di riferimento regionale di cui ARPA può avvalersi nei prossimi anni facendo fronte alle sempre più numerose richieste provenienti dal territorio.

Azioni

Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti attraverso idoneo confronto con Province, ATO, ANCI ed UPI, nonché con associazioni di categoria, ambientaliste ed industriali.

Finanziamento del laboratorio di eccellenza sui rifiuti, tramite convenzione con ARPA Puglia.

Risorse assegnate

€ 200.000,00 + 1.000.000,00
(in complesso € 1.200.000,00)

Asse 6 - Linea di intervento i
“Interventi di monitoraggio delle diossine”

Intervento a titolarità regionale NUOVA LINEA DA ATTIVARE

Obiettivi

Alla luce delle criticità sviluppatasi nel territorio regionale, ed in particolare nella Provincia di Taranto, risulta indispensabile attivare una iniziativa finalizzata alla verifica degli impatti sulla catena alimentare e, quindi, sulla salute umana.

Azioni

Definizione di idonea convenzione con ARPA Puglia ed altri enti di ricerca presenti sul territorio regionale per la realizzazione di uno specifico programma di monitoraggio e analisi sugli impatti delle diossine per la salute umana.

Risorse assegnate

€ 470.919,60

Asse 6 - Linea di intervento l
“Prevenzione e riduzione dell’inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli”

Intervento a titolarità regionale NUOVA LINEA DA ATTIVARE

Obiettivi

Con DGR n. 1038 del 26/04/2010 è stata approvata la linea di intervento in oggetto, al fine di definire apposite linee guida per orientare gli operatori zootecnici verso tecniche e metodologie di allevamento a basso impatto ambientale nonché per definire le migliori modalità di utilizzo dei fertilizzanti azotati (in particolare urea) in grado di minimizzare l'effetto della produzione di particolato secondario ai fini della tutela della qualità dell'aria, per la piena attuazione del d. lgs. 59/05, per gli impianti in oggetto.

un'analisi sulle principali tipologie di allevamento avicolo in Puglia nonché della definizione di specifiche BAT relative ai miglioramenti nutrizionali e alla gestione dei reflui zootecnici;

- ⇒ mappatura delle aree di spandimento dei reflui zootecnici sul territorio regionale;
- ⇒ “Linee guida” quale strumento di supporto per la piena attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 ai fini del rilascio e/o revisione dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di.

Azioni

Vista la presenza di allevamenti avicoli la Regione Puglia intende definire un rapporto convenzionale con l'Università di Bari – Facoltà di Veterinaria e con il CNR Istituto di Ricerca sulle Acque sulla scorta del “Programma integrato per la prevenzione dell'inquinamento da nitrati di allevamenti avicoli” di cui alla DGR 349 del 10 febbraio 2010 attraverso la sottoscrizione di convenzione, il cui testo composto da 12 facciate dattiloscritte è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. La dotazione finanziaria di € 150.000,00 è assicurata dall'Asse 9 c)

Risorse assegnate con DGR 1038 del 26.04.10
€ 150.000,00

Asse 6 – Linea di intervento m

“Incentivi per i primi interventi di risanamento del territorio regionale da amianto”

Intervento a titolarità regionale

DA ATTIVARE

Obiettivi

La Regione Puglia ha sviluppato, nel passato, specifica mappatura dei siti regionali di maggiori dimensioni (>500 mq) interessati dalla presenza di amianto. Inoltre, è stata avviata la redazione del piano regionale di cui all'articolo 10 della legge 27 marzo 1992, n.257, al fine di provvedere alla eliminazione dei pericoli connessi alla presenza di amianto.

Considerata la diffusa presenza sull'intero territorio regionale di manufatti in amianto sia di utenze domestiche che industriali, la Regione Puglia intende favorire misure di sostegno rivolte sia ai singoli cittadini che alle imprese, per le attività finalizzate al risanamento e alle dismissioni di amianto ricadenti su tutto il territorio regionale.

Azioni

Definizione di misure di sostegno per le attività di risanamento e dismissioni di amianto, nel rispetto del complesso della normativa vigente.

Risorse assegnate € 4.000.000,00

Asse 7.***Definizione di piani regionali di qualità ambientale e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque******Asse 7 - Linea di intervento a******“Piano regionale di qualità dell'aria ed attuazione del d. lgs. 155/10”*****Intervento a titolarità regionale COMPLETATO PIANO, DA ATTIVARE
ATTUAZIONE D. LGS. 155/10****Obiettivi**

La Regione con il POP 1994 -1999, in collaborazione con le Università di Bari e di Lecce, si è dotata degli studi preliminari per la redazione del piano regionale della qualità dell'aria.

Sulla base di tali studi preliminari, da aggiornare anche alla luce delle più recenti disposizioni normative nazionali e comunitarie, si rende necessario provvedere alla definizione conclusiva del piano, in modo da consentire agli enti locali ed alle strutture di controllo di sviluppare al meglio la regolamentazione delle procedure autorizzative ed il controllo in materia di controllo ambientale.

A seguito della approvazione del d. lgs. 155/2010, è necessario garantire il pieno esercizio delle competenze attribuite alla Regione dalla norma.

In particolare per quel che concerne la zonizzazione del territorio, la definizione dei progetti di adeguamento della rete regionale della qualità dell'aria, nonché per la definizione e l'attuazione di eventuali piani di risanamento a seguito di criticità che dovessero manifestarsi sul territorio.

Azioni

Questa azione, strettamente interconnessa ed integrata con l'azione a regia regionale di cui alla linea di intervento 4, azione a), finanzierà l'aggiornamento e il completamento del lavoro avviato nell'ambito del POP Puglia 1994-99 dalle Università di Bari e di Lecce, che hanno operato in collaborazione con altri Istituti pubblici di ricerca operanti in Puglia.

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso la definizione di specifiche convenzioni con ARPA Puglia, enti di ricerca operanti sul territorio regionale ed Enti locali, ovvero attraverso acquisti di beni e servizi funzionali alle attività descritte.

Risorse assegnate**€ 800.000,00 + € 2.000.000,00****(in complesso € 2.800.000,00)*****Asse 7 - Linea di intervento b******“Piano regionale per la decontaminazione da PCB”*****ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1963/2004**

Asse 7 - Linea di intervento c
“Piano regionale per il risanamento da amianto”

Intervento a titolarità regionale DA ATTIVARE

Obiettivi

Come già rilevato nell’Asse 5 – linea di intervento d, la presenza di amianto sul territorio regionale, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi dismessi industriali o civili privi di alcuna manutenzione, continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

Ai sensi e sulla base del finanziamento assegnato con il DMA 501/2003, pari a circa 261mila euro, la Regione provvederà ad avviare la mappatura dei siti regionali interessati dalla presenza di amianto.

Tale intervento, che probabilmente dovrà essere supportato da una ulteriore quota finanziaria, costituisce la fase propedeutica per la individuazione degli indirizzi ed orientamenti regionali per favorire le attività complessive di controllo del fenomeno legato alla presenza di amianto, da finalizzare alla inertizzazione e confinamento e quindi allo smaltimento dei rifiuti e manufatti in amianto, nonché al necessario sviluppo delle professionalità locali competenti in materia. Tali indirizzi ed orientamenti, organizzati nel piano regionale per il risanamento da amianto, dovranno costituire elementi per la essenziale revisione ed adeguamento della legge regionale n. 6/2001, che allo stato definisce le procedure per dotare il territorio di impianti idonei allo smaltimento dei rifiuti in amianto, anche alla luce delle intervenute modifiche della normativa nazionale in materia di discariche controllate e di gestione delle dismissioni dell’amianto.

Azioni

Con la presente linea di intervento, oltre che ad assicurare la copertura finanziaria necessaria alla mappatura regionale dei siti con presenza di amianto, si provvederà, con il supporto tecnico dell’ARPA Puglia e sulla base dei risultati della mappatura, ad affidare a soggetto specializzato la elaborazione e proposizione di un piano regionale per il risanamento da amianto, completato da una proposta di articolato di legge per disciplinare la realizzazione degli eventuali impianti ritenuti necessari e più in generale le attività finalizzate al risanamento e alle dismissioni di amianto, nel rispetto del complesso della normativa vigente in materia.

Risorse assegnate

€ 500.000,00

Asse 7 - Linea di intervento d
“Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti **nella Regione Puglia**, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi”

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Al fine di corrispondere ad una specifica osservazione della Commissione Europea, i piani regionali di gestione dei rifiuti devono essere ulteriormente sviluppati per quanto attiene i rifiuti speciali e pericolosi.

Nel caso specifico della Puglia, si rende necessario aggiornare la valutazione dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti sul territorio regionale, anche in considerazione della sostanziale inattendibilità del Catasto rifiuti (basato sul sistema delle autodenunce), ed alla conseguente valutazione dei fabbisogni impiantistici, finalizzati al recupero e allo smaltimento, dei singoli territori provinciali, dove, per i rifiuti speciali non pericolosi, è necessario tendere all'autosufficienza.

In seguito alla definizione dell'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti speciali sarà opportuno garantire sia il monitoraggio sullo stato di attuazione dello stesso, sia l'armonizzazione dei vari piani di gestione dei rifiuti, con riferimento alle sezioni inerenti i rifiuti urbani, quelli speciali e le attività di bonifica.

Completata la redazione ed approvazione del piano di gestione dei rifiuti speciali e pericolosi, è necessario assicurare nel tempo il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano dei rifiuti speciali e pericolosi e garantire, contestualmente, la armonizzazione dei vari piani di gestione dei rifiuti urbani, speciali e del piano di Bonifica, anche al fine di adeguarli a quanto previsto dalla nuova Direttiva europea 2008/98/CE, in corso di recepimento nell'ordinamento italiano.

Nel caso specifico della Regione Puglia, si rende necessario aggiornare la valutazione dei rifiuti speciali ed urbani prodotti sul territorio regionale, nonché la valutazione dei fabbisogni impiantistici, finalizzati al recupero e allo smaltimento dell'intero territorio.

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e costituito da n. 3 esperti junior, sarà sviluppato uno specifico progetto che procederà sequenzialmente ad una analisi e stima e aggiornata della produzione dei rifiuti speciali e pericolosi al successivo incrocio di tale dato, territorialmente articolato, con gli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti operanti e, quindi, alla individuazione degli eventuali ulteriori fabbisogni impiantistici a livello provinciale, per i rifiuti speciali non pericolosi, ed eventualmente a livello regionale, per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi maggiormente prodotti in Puglia.

Per la selezione dei n. 3 esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), si ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006).

Per la fase successiva al dicembre 2007, si procede a potenziare la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloquio, della composizione del gruppo di lavoro, che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività di monitoraggio dell'attuazione del piano e dello sviluppo delle raccolte differenziate sul territorio regionale.

Per la fase successiva al 2008 si procederà ad una nuova selezione per titoli e colloqui del gruppo di lavoro costituito da n. 3 esperti junior con competenze in materie tecnico e giuridico ambientali, al fine di completare la definizione dei piani di gestione dei rifiuti e verificarne lo stato di attuazione.

Si procederà, pertanto, alla nuova costituzione dello stesso, nel rispetto dello schema generale di convenzione in allegato e mediante nuova selezione per titoli e colloqui a seguito di avviso pubblico, che sarà costituito da:

- n. 1 esperto junior in discipline giuridiche;
- n. 1 esperto junior area ingegneria ambientale;
- n. 1 esperti junior area sistemi informativi territoriali e cartografia digitale.

Nell'anno 2009 si è proceduto ad una nuova selezione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Rifiuti, costituita da n. 3 esperti con contratto a tempo determinato di anni 2 con le competenze su indicate. Si ritiene necessario garantire tale supporto almeno per una ulteriore annualità per assicurare il completamento delle attività in corso inerenti l'aggiornamento, il monitoraggio e l'armonizzazione dei piani di gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

Al fine di attuare efficacemente l'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti urbani, si ritiene utile effettuare degli approfondimenti specialistici in relazione alle seguenti tematiche strategiche: riduzione della produzione dei rifiuti, tariffa di igiene ambientale, filiera del riciclaggio di frazioni secche da RD, gestione anaerobica-compostaggio della frazione umida RB, elaborazione del rapporto ambientale.

Si ritiene utile che tali approfondimenti vengano effettuati anche mediante apposite convenzioni da stipulare con il sistema universitario, della ricerca ed ARPA Puglia.

Risorse assegnate

€ 410.000,00 + € 30.000,00 + € 70.000,00 + € **700.000,00**

(in complesso € **1.210.000,00**)

Asse 7 - Linea di intervento e

“Piano Energetico Ambientale regionale – PEAR e azioni di supporto”

Intervento a titolarità regionale

REALIZZATO, DA AVVIARE AGGIORNAMENTO

Obiettivi

La programmazione regionale in campo energetico costituisce un elemento strategico per il corretto sviluppo del territorio regionale e, nello stesso tempo, richiede una attenta analisi ambientale per la valutazione degli impatti di carattere generale che si possono determinare a seconda dei diversi scenari di programmazione.

La presenza di un importante polo energetico basato sui combustibili tradizionali del carbone e del gasolio, lo sviluppo di iniziative finalizzate alla realizzazione di impianti turbogas, le potenzialità dello sviluppo delle fonti energetiche alternative (biomasse) e rinnovabili (eolico e solare termico e fotovoltaico), le opportunità offerte dalla cogenerazione a servizio dei distretti industriali e lo sviluppo della ricerca in materia di nuove fonti energetiche (idrogeno su tutte), fanno sì che l'attenta analisi ambientale dei diversi possibili scenari che si possono configurare intorno al tema energetico in Puglia, non è più rinviabile.

Si rende necessario, altresì, potenziare a supporto della redazione del PEAR ulteriori analisi riferite alle potenzialità eoliche del territorio ed alle relative eventuali interferenze connesse allo sviluppo dei relativi impianti.

Alla luce dei nuovi dispositivi nazionali in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché degli attuali livelli di produzione raggiunti dalla Regione Puglia, risulta necessario provvedere all'aggiornamento del PEAR.

Azioni

A partire dagli studi preliminari per la definizione del Piano Energetico Regionale, dei quali la Regione si è dotata, con la collaborazione del Politecnico di Bari e del CSEI Universitas, si rende necessario passare attraverso una attenta valutazione ambientale strategica alla definizione del Piano Energetico Ambientale Regionale, avvalendosi di soggetti, specializzati contemporaneamente sia sui temi ambientali connessi all'energia, anche con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico nei diversi settori della produzione e delle costruzioni, sia più specificamente sugli aspetti tecnologici, e che comunque hanno già maturato proficui rapporti con le P.A. per la redazione di piani e programmi sui temi energetici/ambientali.

In considerazione della notevole massa di informazioni e valutazioni già contenute negli studi preliminari acquisiti dalla Regione, si rende necessario ora tirare le fila per pervenire ad una concreta proposta di Piano e a supportare l'azione regionale nella necessaria consultazione con il territorio e con le parti sociali a diverso titolo interessate.

Il soggetto al quale richiedere lo specifico servizio, rispetto al quale il corrispettivo programmato (3/4 della dotazione della linea di intervento), risulta sotto soglia, rispetto alle normative vigenti sull'affidamento di tali servizi, sarà individuato sperando, comunque, una richiesta pubblica di dichiarazione di disponibilità mediante l'avviso pubblico riportato in allegato al presente programma e successivo confronto curriculare sulla base delle esperienze già proficuamente maturate nel settore energetico/ambientale da parte dei diversi soggetti disponibili a fornire il servizio alla Regione.

Contestualmente potrà essere implementata l'applicazione di specifica modellistica, già esistente, per l'analisi delle potenzialità eoliche del territorio e per la verifica di eventuali interferenze tra gli stessi impianti di produzione di energia eolica.

Le modalità di attuazione di tale intervento saranno oggetto di valutazione di successivo specifico provvedimento.

Risorse assegnate

€ 92.000,00 + **200.000,00**

(in complesso € **292.000,00**)

Asse 7 - Linea di intervento f

“Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 60/2000/CE”

Intervento a titolarità regionale COMPLETATO

Obiettivi

Con la presente linea di intervento si intende dare attuazione in Puglia alla direttiva 60/2000/CE in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Tutela delle Acque dell'Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali e costituito da esperti

junior, sarà sviluppata una specifica attività finalizzata ad avviare l'attuazione della direttiva comunitaria. Per la selezione degli esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), si ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006). L'attuazione dell'intervento è affidata al Settore Tutela delle Acque dell'Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali.

Risorse assegnate

€ 300.000,00

Asse 7 - Linea di intervento g *“Realizzazione del catasto informatico delle cave”*

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Con la presente linea di intervento si intende assicurare, a seguito della definizione del Piano Regionale Attività Estrattive, anche nell'interesse delle imprese interessate, la migliore gestione delle procedure amministrative a carico delle autorità competenti, a partire da una corretta rappresentazione della situazione territoriale del comparto delle attività estrattive.

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso lo svolgimento di uno specifico progetto annuale, con la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Attività Estrattive, costituito da n. 5 esperti junior, con competenze tecniche specifiche in materie ambientali, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), selezionati in via prioritaria tra gli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006).

L'attuazione dell'intervento è affidata al Settore Attività Estrattive

Per la fase successiva al 2007, si procede a potenziare la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloqui, della composizione del gruppo di lavoro, che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività di monitoraggio.

Per la fase successiva al 2008 si procederà ad una nuova selezione per titoli e colloqui del gruppo di lavoro costituito da n. 4 esperti junior con competenze in materie tecnico ed economico ambientali, al fine di completare le attività già avviate ed in corso.

Si procederà, pertanto, alla nuova costituzione dello stesso, nel rispetto dello schema generale di convenzione in allegato e mediante nuova selezione per titoli e colloqui a seguito di avviso pubblico, che sarà costituito da:

- n. 1 esperto junior area Statistico Economico-Ambientale;
- n. 1 esperto junior area Pianificazione territoriale;
- n. 1 esperto junior discipline geologiche/idrologiche;
- n. 1 esperto junior area sistemi informativi territoriali e cartografia digitale;

Nell'anno 2009 si è proceduto ad una nuova selezione della Segreteria Tecnica per il Servizio Attività Estrattive, costituita da n. 4 esperti con contratto a tempo determinato di anni 2 con le competenze su indicate. Si ritiene necessario garantire tale supporto almeno per una ulteriore annualità per assicurare il completamento delle attività in corso.

Risorse assegnate

€ 690.000,00 + € 30.000,00 + € 150.000,00

(in complesso € 870.000,00)

Asse 7 - Linea di intervento h
“Studio realizzazione attività di cava”

Intervento a titolarità regionale ATTIVATA

Obiettivi

Con la presente linea di intervento si intende realizzare uno studio sulla realizzazione della attività di cave per la valorizzazione dei giacimenti e la tutela del territorio, con particolare riferimento ai comprensori di Apricena, Cursi e Mottola.

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso lo svolgimento di uno specifico studio coordinato dal Settore Attività Estrattive. L'attuazione dell'intervento è affidata al Settore Attività Estrattive che si dovrà avvalere dell'assistenza tecnica di un soggetto pubblico avente le caratteristiche tecnico-scientifiche adatte.

Risorse assegnate

€ 180.000,00

Asse 7 - Linea di intervento i
“Studio per la realizzazione di piani e linee guida per la gestione dei rifiuti derivanti da attività estrattive”

Intervento a titolarità regionale ATTIVATA

Obiettivi

Con la presente linea di intervento si intende realizzare uno studio per la redazione del piano di emergenza esterno e inventario delle strutture di deposito di rifiuti di estrazione dell'industria estrattiva, in attuazione del D.lgs. n. 117 del 30/05/2008, nonché la redazione di linee guida per l'elaborazione di un piano di gestione dei rifiuti e di emergenza interno.

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso la redazione del Piano di Emergenza Esterno e delle linee guida per l'elaborazione di un Piano di Gestione dei Rifiuti e di Emergenza Interno. L'attuazione dell'intervento è affidata al Settore Attività Estrattive che si dovrà

avvalere dell'assistenza tecnica di un soggetto pubblico avente le caratteristiche tecnico-scientifiche adatte.

Risorse assegnate

€ 70.000,00

Asse 7 – Linea di intervento I

“Piano di azione regionale per gli acquisti verdi e misure di compensazione”

Intervento a titolarità regionale

DA ATTIVARE

Obiettivi

La Regione Puglia, con la l.r. 23/06 ha promosso l'introduzione di criteri di eco-efficienza e sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, attraverso l'adozione della politica comunitaria del "green public procurement" (acquisti verdi della pubblica amministrazione).

L'obiettivo della presente azione è quello di redigere un piano di azione regionale per gli acquisti verdi in attuazione della l.r. 23/06, nonché quello di attuare progetti pilota per la compensazione di CO₂ prodotta dall'Ente Regione per lo svolgimento delle proprie attività.

Infine, si intende promuovere la diffusione di tecnologie e tecniche eco-compatibili e l'attività d'informazione e sensibilizzazione alla problematica degli acquisti ecologici, di modelli di consumo più responsabili nei confronti dell'ambiente da parte dei soggetti pubblici, delle imprese e dei cittadini.

Azioni

Con la presente linea di intervento si intende favorire la redazione e l'attuazione di un Piano d'azione di durata triennale per l'introduzione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi, e volto a conseguire l'obiettivo di riconversione al termine del triennio di almeno il 30 per cento delle forniture delle pubbliche amministrazioni. Tale Piano deve contenere misure miranti a:

- ottimizzazione della resa del prodotto o servizio;
- riduzione dell'uso di risorse naturali;
- riduzione della produzione dei rifiuti;
- riduzione dell'emissione di inquinanti;
- riduzione dei rischi ambientali.
- stima dell'impatto degli enti pubblici in termini di produzione di CO₂
- attuazione di misure compensative, anche sottoforma di progetto pilota, all'interno delle Aree protette ricadenti nel territorio regionale.

Inoltre si intende sviluppare azioni pilota di compensazione di CO₂.

Risorse Assegnate € 1.000.000,00

Asse 8.***Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive******Asse 8 - Linea di intervento a***

“Interventi per l’incentivazione dell’ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale”

Intervento a regia regionale GIA’ APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE IN ESECUZIONE

Obiettivi

Il parco degli autoveicoli in circolazione nel territorio pugliese è caratterizzato da una eccessiva vetustà, almeno in riferimento a quello di altre aree dell’Unione Europea e anche del territorio nazionale, dove pure sono state attivate di recente iniziative analoghe a quella qui proposta,

L’obiettivo generale del presente intervento è quello di contenere i consumi e le emissioni di gas, non solo di quelle di CO₂ o dei gas serra ma anche di altri gas dannosi, grazie a una migliore efficienza media dei veicoli in circolazione.

Tale iniziativa interviene ad integrazione di un più vasto e poderoso programma di ammodernamento dei mezzi di trasporto pubblico di persone, sviluppato in via principale dal Governo nazionale, attraverso la erogazione di contributi previsti dall’art. 144, comma 1, della legge n. 388/2000 per l’acquisto e la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all’acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone a trazione elettrica, e parzialmente sviluppato dalla Regione con i fondi della “carbon tax”.

Azioni

L’azione programmata è quella di incentivare, con contributi a fondo perduto, opportunamente graduati in relazione alla tipologia di istanza pervenuta, i singoli utenti alla sostituzione e rottamazione dei veicoli classificati Euro 2 o inferiori, con autoveicoli alimentati con combustibili a basso impatto ambientale (metano, gpl) o classificati Euro3 o Euro 4.

L’efficacia dell’azione programmata è comunque vincolata alla necessità di operare contestualmente con le medesime procedure e con le analoghe modalità, concordate e definite con le Province, sull’intero territorio regionale, al fine di garantire pari opportunità a tutti i cittadini pugliesi.

Risorse assegnate

€ 4.500.000,00

Asse 8 - Linea di intervento b

“Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale”

Intervento a regia regionale GIA’ APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE

Obiettivi

Le utilities ambientali stanno assumendo sempre una maggiore rilevanza ed elemento essenziale di marketing territoriale per l’attrazione di nuovi insediamenti produttivi.

Riconosciuto il ruolo centrale delle Comunicazioni quale fattore di localizzazione degli investimenti ai fini della ripresa economica e della valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio, attraverso la presente azione sarà possibile attivare specifici Studi di Fattibilità per individuare le più idonee azioni per la diffusione delle reti tecnologiche di comunicazione, soprattutto nelle aree industriali, quale elemento strategico dello sviluppo.

La realizzazione di idonee ed adeguate reti tecnologiche di Comunicazione Telematica potrebbe, infatti, consentire:

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, anche mediante l’erogazione distribuita sul territorio e l’accesso integrato ai servizi della Pubblica Amministrazione locale e centrale;
- l’utilizzo di servizi innovativi da parte degli operatori economici, anche mediante l’ampliamento, l’economicità e la facilità di accesso ai servizi di comunicazione;
- il sostegno ai settori produttivi;
- la promozione del lavoro a distanza e dei servizi inerenti la vita di relazione dei cittadini.

Analogo ruolo strategico riveste, sia per le aree industriali sia per le aree urbane, il Recupero Energetico, nelle sue varie possibili forme, la gestione dei rifiuti industriali e il riuso delle acque reflue e di processo industriale.

Lo sviluppo di specifici Studi di Fattibilità, suggeriti dalle specifiche situazioni territoriali e da sviluppare anche attraverso il cofinanziamento pubblico-privato, potrà consentire di individuare le azioni da sostenere per creare nuove opportunità di sviluppo.

Azioni

Tale azione finanzierà gli studi (o piani) di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali soprattutto nelle aree di sviluppo industriale, con particolare riferimento alle reti tecnologiche di Comunicazione Telematica, siano esse “cablate” o “wireless”, allo sfruttamento di specifiche situazioni idonee al Recupero Energetico, all’organizzazione di adeguati servizi per la gestione dei rifiuti industriali, nonché al riuso delle acque reflue e di processo industriale.

La valutazione della fattibilità si baserà sia sull’analisi dei fattori strutturali, sia sul quadro dell’investimento economico necessario (modalità di realizzazione, fasi operative e tempi attuativi), accordando prevalente favore sia al ricorso di eventuali infrastrutture esistenti che possono essere utilizzabili, sia allo sviluppo delle opportune sinergie pubblico-privato.

Scopo degli studi di fattibilità elaborati sarà quindi quello di verificare la compatibilità infrastrutturale ed economica degli interventi analizzati.

Risorse assegnate

€ 1.400.000,00

Asse 8 - Linea di intervento c

“Cofinanziamento degli interventi rivenienti dagli Studi di fattibilità lo sviluppo di specifiche utilità ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile”

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI ATTIVITA' CONGELATE IN ATTESA DEGLI ESITI DEGLI STUDI DI FATTIBILITA', COME DA IMPEGNI ASSUNTI DALLE PROVINCE INTERESSATE

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di dare concretezza agli Studi di Fattibilità di cui alla precedente linea di intervento b che mostrano i migliori risultati di carattere ambientale.

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare l'avvio di alcuni interventi per la realizzazione degli Studi di fattibilità, a partire dalla progettazione esecutiva degli stessi

Risorse assegnate

€ 7.000.000,00

Asse 8 - Linea di intervento d

“Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani”

Intervento a regia regionale RISORSE GIA' TRASFERITE ALLE PROVINCE

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di sviluppare la mobilità sostenibile nei grandi centri urbani, attraverso l'attivazione di iniziative pilota nei settori della intermodalità dei trasporti pubblici, della regolamentazione della mobilità privata nelle aree urbane, della mobilità ciclistica, dell'introduzione della figura del “*mobility manager*” nella pubblica amministrazione.

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare l'avvio di alcuni interventi pilota nei grandi centri urbani, finalizzati a:

- verificare l'efficacia della diversificazione delle modalità di trasporto dei servizi pubblici (ad. es. trasporto via mare, nei comuni costieri);
- introdurre le più opportune regolamentazioni per l'accesso dei mezzi privati nei centri storici (ad es. sistema “bollino blu”);
- favorire la mobilità ciclistica all'interno delle aree urbane;
- sperimentare la funzionalità della figura del “*mobility manager*” nella pubblica amministrazione, per l'ottimizzazione della mobilità casa/lavoro

Risorse assegnate

€ 5.000.000,00

Asse 8 - Linea di intervento e

“Partecipazione e/o promozione di studi, sperimentazioni e attività per introduzione dell’innovazione nei settori della tutela dell’aria, acque, suolo e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partnership in progetti proposti nell’ambito del Q.C.S. ”

Intervento a titolarità regionale AVVIATA PER UNA PRIMA PARTE

Obiettivi

L’obiettivo della presente linea di intervento è quello di sostenere e favorire lo sviluppo di specifiche iniziative nel campo della sperimentazione/introduzione dell’innovazione in materia ambientale

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare la partecipazione diretta della Regione, ovvero il sostegno ad iniziative di Enti pubblici, di istituti di ricerca e di organizzazioni del Terzo Settore, nel campo della tutela ambientale.

In particolare, la presente linea di intervento sarà orientata ad interventi nei settori della gestione dei rifiuti, dell’utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, della tutela dell’aria, della bonifica di siti inquinati, della gestione di aree protette o vincolate dal punto di vista naturalistico, della comunicazione ambientale.

Risorse assegnate

€ 950.000,00

Asse 8 - Linea di intervento f

“Studi per l’analisi dello stato dell’arte sulla geotermia a bassa entalpia nella Regione Puglia”

Intervento a titolarità regionale NUOVA LINEA DA ATTIVARE

Obiettivi

L’obbiettivo di tale linea è quello di verificare, attraverso lo studio delle potenzialità del sottosuolo pugliese, se esistono le condizioni per lo sviluppo della geotermia a bassa entalpia in Puglia. La presente linea si tenta anche di rilanciare il ruolo dell’energia geotermica che in Italia ha ancora un ruolo marginale in un momento in cui il dialogo sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili è costantemente al centro dell’interesse comune. La geotermia ha infatti un impatto pressoché nullo in termini ambientali, costi contenuti (breve ammortamenti) ed una disponibilità di fruizione globale.

Azioni

L’azione programmata è quella di finanziare studi con soggetti pubblici di ricerca al fine di valutare se esistono le condizioni necessarie allo sviluppo di questa fonte energetica rinnovabile.

Risorse assegnate

€ 100.000,00

Asse 9.***Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale******Asse 9 - Linea di Intervento a***

“Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”

Intervento a titolarità regionale e a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE

Obiettivi

L'obiettivo è quello di favorire l'accesso da parte di cittadini pugliesi alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio.

Azioni

Con la presente misura si intende promuovere il sostegno di Masters ambientali organizzati da parte delle Università italiane, anche attraverso il finanziamento di borse di studio a favore di cittadini pugliesi, nonché sviluppare le iniziative connesse alla Scuola Emas regionale. Si ritiene utile rafforzare definitivamente l'eccellenza sviluppata, nell'ambito nazionale, dalla scuola Emas

Risorse assegnate

€ 900.000,00 + € 145.000,00 + € 300.000,00
(in complesso € 1.345.000,00)

Asse 9 - Linea di Intervento b

“Aggiornamento professionale della struttura dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia”

Intervento a titolarità regionale IN CORSO REALIZZAZIONE

Obiettivi

La complessità della gestione delle problematiche ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile richiede agli Enti Pubblici la definizione di politiche integrate e di coordinamento di diversi settori e progetti (pianificazione urbanistica, trasporti e mobilità, attività industriali e terziario, gestione rifiuti, gestione risorse idriche ed energetiche, emissioni atmosferiche, rumore, aree verdi, rifiuti, informazione e educazione ambientale).

Le politiche ambientali e di governo del territorio, a livello nazionale come in Puglia, sono in una fase di transizione, dopo il superamento del consolidato approccio di “*comand and control*” e l'introduzione dei meccanismi volontari, di mercato e di co-responsabilità dei vari attori.

Questa evoluzione richiede da un lato nuove specializzazioni di settore e, dall'altro, nuove competenze di raccordo e di coordinamento.

In questo contesto la Regione Puglia è chiamata a:

- assicurare il rispetto delle normative comunitarie in materia ambientale, predisporre, realizzare e valutare progetti di valenza ambientale e territoriale, su scala multiregionale, regionale, comprensoriale e locale;
- utilizzare e diffondere strumenti innovativi di gestione ambientale. Il riferimento è ai protocolli di certificazione di qualità EMAS, ad Agenda Locale 21, alla contabilità ambientale;
- programmare, progettare, monitorare e valutare gli interventi comunitari 2000-2006 nonché i piani e progetti derivati dalla programmazione negoziata o dalle risorse proprie delle Regioni e delle autonomie locali, per quanto attiene gli aspetti ambientali-territoriali e per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- potenziare i servizi di prevenzione dei rischi ambientali, di controllo ambientale e prevenzione collettiva.

Ciò che emerge è l'esigenza di collegare e relazionare i diversi settori con "figure di coordinamento" trasversali ai diversi comparti dell'amministrazione pubblica, nonché l'esigenza di una visione multidisciplinare sull'ambiente da parte dei profili esistenti.

Migliorare le conoscenze e le metodologie legate alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del personale regionale.

Azioni

Le azioni da intraprendere attraverso questa linea di intervento consistono nella valorizzazione della formazione continua del personale dell'Assessorato all'Ambiente, quale sistema di accrescimento non solo in senso tecnico-professionale ma anche in termini culturali di strumentazione, a livello personale e di unità organizzative, per la gestione dell'attività ordinaria, dei processi di cambiamento in atto e delle relazioni interne e verso l'utenza.

Si prevede la partecipazione a corsi, seminari e al fine di formare e aggiornare le competenze specifiche nei settori ambientali, sia tradizionali che innovative come le figure di esperto di pianificazione/progettazione ambientale, esperto di valutazione ambientale, esperto di gestione di banche dati ambientali o di Sistemi Informativi, negoziatore-facilitatore ambientale e comunicatore ambientale.

Sarà anche assicurata l'acquisizione di pubblicazioni tecnico-scientifiche e di riviste specialistiche necessarie a creare momenti di aggiornamento, apprendimento di conoscenze e competenze e per mettere il personale nelle condizioni di affrontare adeguatamente l'innovazione tecnologica e organizzativa e le novità nel settore della qualità dell'ambiente.

Si potrà, inoltre, provvedere a completare la dotazione strumentale dell'Assessorato all'Ambiente, per garantire il migliore svolgimento delle attività di istituto.

Tale linea di intervento potrà, altresì, supportare specifici progetti di gemellaggio con altre Regioni o istituzioni sui temi di interesse ambientale, costituendo anche fonte finanziaria di anticipazione delle spese connesse allo sviluppo di tali progetti.

Realizzazione di corsi mirati ad una migliore comprensione della VAS e di come affrontarla.

Risorse assegnate

€ 100.461,23 + € 500.000,00
(in complesso € 600.461,23)

Asse 9 - Linea di intervento c***“Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale”***

Intervento a titolarità regionale ATTIVITA' AVVIATA

Obiettivi

Nell'ambito dell'adeguamento della struttura regionale oltre agli interventi in campo formativo, sono previste azioni mirate ad aumentare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione istituzionale. La complessità del processo comunicativo si compone di tre componenti essenziali:

- una buona comunicazione interna è il presupposto irrinunciabile per la qualità dei prodotti e dei servizi di una Pubblica Amministrazione
- lo scambio comunicativo efficace tra le Pubbliche Amministrazioni è il secondo passaggio obbligato;
- la comunicazione esterna risulta efficace e trasparente nel rapporto con i cittadini/utenti se alimentata da un buon processo di comunicazione interna nelle Pubbliche Amministrazioni e tra le Pubbliche Amministrazioni.

La Legge n. 150/2000 ha consentito di sostenere e professionalizzare la comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni, introducendo la tecnologia come supporto ai flussi comunicativi ed agli obiettivi.

L'obiettivo principale della linea di intervento è quindi quello di potenziare l'informazione strutturata e garantire l'omogeneità comunicativa e, quindi, il passaggio corretto dei messaggi quale base irrinunciabile perché la comunicazione esterna ed interna sia corretta ed in linea con la missione istituzionale.

Nell'attuale fase occorre potenziare tale linea di intervento per far fronte alle numerose esigenze di comunicazione dei dati ambientali e di sensibilizzazione dei cittadini.

Azioni

Con questa linea di intervento si prevede di impegnare le risorse assegnate per la pubblicazione di informative, di avvisi e di bandi a mezzo stampa e per la loro pubblicizzazione su internet.

Una parte delle risorse potranno essere utilizzate per organizzare workshop informativi, aventi ad oggetto le attività in corso o in fase di realizzazione, da tenere agli ordini professionali e alle associazioni di categoria col fine di favorire un più intenso rapporto con i soggetti che operano sul territorio e un migliore utilizzo delle opportunità offerte dalle politiche ambientali.

Potrà essere, altresì, sviluppata ulteriormente l'attività di comunicazione sui temi della tutela, della conservazione e della valorizzazione dell'ambiente pugliese, con particolare riferimento al settore agroambientale, attraverso l'attività di pubblicazione e diffusione di studi e approfondimenti condotti dall'Assessorato all'Ambiente, nonché attraverso la produzione e/o l'acquisizione, con relativa diffusione, di materiali editoriali concernenti le caratteristiche ambientali della Puglia.

Inoltre, si rende necessario realizzare materiale informativo di supporto alle attività di comunicazione, educazione ambientale e sensibilizzazione alle pratiche di salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile attuate nella Regione Puglia, anche al fine della più completo e trasparente accesso del pubblico delle informazioni ambientali.

Con la stessa linea di intervento sarà altresì possibile assicurare, almeno fino a tutto il 2008 le attività del Centro Regionale di Educazione Ambientale – CREA (ex URCEFAP), supportato

dal gruppo CREA coordinato dal dr. Vito Felice Uricchio del CNR IRSA – coordinatore del gruppo – e dagli esperti junior dr.ssa Stefania Frassinetti, dr. Dario De Carlo e dr.ssa Valentina Rubini, già a suo tempo selezionati a seguito di avviso pubblico, al quale affidare, tra l'altro, anche i compiti di assicurare la comunicazione istituzionale con le altre strutture regionali e con le altre istituzioni, nonché di impostare ed avviare il servizio di “accesso da parte del pubblico all'informazione ambientale”, in attuazione della specifica normativa comunitaria (Direttiva n. 4/2003), in fase di recepimento nazionale.

Al termine della scadenza contrattuale naturale del gruppo CREA si procederà alla nuova costituzione dello stesso, nel rispetto dello schema generale di convenzione in allegato e mediante nuova selezione per titoli e colloqui a seguito di avviso pubblico, che sarà costituito da:

- n. 1 esperto senior;
- n. 2 esperti junior.

Il gruppo CREA garantirà, tra l'altro, il servizio di accesso da parte del pubblico all'informazione ambientale, l'aggiornamento del portale ambientale anche finalizzato al miglior funzionamento delle strutture dell'Assessorato all'Ecologia, il coordinamento delle varie iniziative di informazione e sensibilizzazione sviluppate con il contributo dell'Assessorato all'Ecologia ovvero i rapporti con le istituzioni in tema di ambiente.

Ulteriore iniziativa che potrà essere attivata con la presente linea di intervento è riferita al riconoscimento, attraverso l'attribuzione del premio “Puglia Ecologica” delle buone pratiche ambientali attivate in Puglia, da imprese, scuole e famiglie. Il premio potrà essere costituito per le imprese dall'assegnazione di un logo e dall'assistenza per percorsi di certificazione ambientale; per le scuole e le famiglie da viaggi premio nelle aree naturali protette regionali e da prodotti ecocompatibili.

Implementazione delle attività di comunicazione ambientale, anche attraverso il coinvolgimento del mondo della scuola.

Sottrazione di € 150.000,00 in favore costituenda asse 6 i)

Nell'anno 2009 sono scaduti i contratti su menzionati.

Per il 2010 è necessario procedere ad una nuova selezione di n. 2 esperti con contratto a tempo determinato per la durata di un anno, onde consentire il rafforzamento del sistema INFEA della regione Puglia.

Si ritiene altresì necessario rafforzare la comunicazione ambientale, anche al fine della sensibilizzazione dei cittadini.

Risorse assegnate

€ 1.283.918,00 + € 45.000 + € 500.000,00 + € 2.000.000,00- € 150.000,00 + € 1.000.000,00
(in complesso € 4.678.918,00)

Asse 9 - Linea di intervento d

*“Attuazione, ivi comprese le attività di mappatura e zonizzazione nonché di comunicazione e sensibilizzazione in materia di risanamento da inquinamento luminoso, in attuazione della l.r. n. 15 /2005 e in materia di risparmio energetico. **Attuazione delle attività di mappatura acustica previste dal D.Lgs. 194/05**”*

Intervento a titolarità regionale

DA ATTIVARE

Obiettivi

Sviluppare le iniziative di competenza regionale per favorire l'attuazione della legge n. 15/2005, ivi comprese quelle per sensibilizzare le comunità ed enti locali e il sistema produttivo locale per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il più generale risparmio energetico sia domiciliare sia dei comparti industriali, edile e pubblico.

Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. 194/05 in materia di rumore ambientale ivi comprese quelle finalizzate alla redazione delle mappature acustiche strategiche.

Azioni

Le attività di comunicazione e di sensibilizzazione potranno riguardare sia l'organizzazione di giornate di studio, seminari, convegni, sia la produzione di specifico materiale conoscitivo, ovvero il sostegno ad iniziative attivate da soggetti terzi, prioritariamente associazioni no – profit o istituti di ricerca.

Inoltre dovranno essere poste in essere tutte le iniziative di competenza regionale per la zonizzazione e la mappatura delle aree da tutelare, in attuazione dell'art. 4 della legge regionale

Dovranno essere altresì poste in essere, di concerto con ARPA, quale autorità competente, le azioni finalizzate a dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. 194/05 in materia di rumore ambientale ivi comprese quelle finalizzate alla redazione delle mappature acustiche strategiche

Risorse assegnate

€ 125.000,00 + € 200.000,00

(in complesso € 325.000,00)

Asse 9 - Linea di intervento e

“Attuazione e monitoraggio dei programmi di finanziamento in campo ambientale”

Intervento a titolarità regionale

IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Assicurare il puntuale svolgimento delle attività di monitoraggio, fisico e finanziario, dei diversi programmi – POR Puglia, Interreg, APQ e dello stesso presente Programma di azioni per l'ambiente – per determinare le condizioni del pieno rispetto dei tempi prescritti dai soggetti “finanziatori” (Commissione U.E, Ministero Economia) quale condizione necessaria per accedere ai finanziamenti stessi.

Gestire l'attuazione del presente programma di azioni per l'ambiente, con riferimento anche alla corretta gestione dei contratti di assistenza tecnica attivati

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso l'attivazione di una specifica iniziativa di assistenza tecnica, per il periodo di validità del POR Puglia, che si avvarrà del supporto di n. 2 esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), selezionati in via prioritaria tra gli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006).

Per la gestione dei contratti di assistenza tecnica avviati con il presente programma di azione ambientale, sarà attivata una specifica collaborazione con un consulente del lavoro, individuato con le procedure di legge vigenti in materia.

Per la fase successiva al 2007, si procederà a mantenere la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloqui, nel rispetto dello schema generale di bando di cui in allegato unitamente allo schema generale di convenzione, della composizione del gruppo di lavoro composto di n. 2 unità dell'unica area tematica giuridico-economica-gestionale (diplomi di laurea esemplificativi, non esaustivi: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, ingegneria gestionale) che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività di monitoraggio.

Per la fase successiva al 2008 si procederà ad una nuova selezione per titoli e colloqui del gruppo di lavoro costituito da n. 2 esperti junior con competenze in materie giuridico-economico-gestionali, anche al fine di completare le attività già avviate ed in corso, nonché per dare piena attuazione alle previsioni del presente piano.

Si procederà, pertanto, alla nuova costituzione dello stesso, nel rispetto dello schema generale di convenzione in allegato e mediante nuova selezione per titoli e colloqui a seguito di avviso pubblico, che sarà costituito da:

- n. 2 esperti junior.

Nell'anno 2009 si è proceduto ad una nuova selezione di n. 2 esperti con contratto a tempo determinato di anni 2 con le competenze su indicate. Si ritiene necessario garantire tale supporto almeno per una ulteriore annualità per assicurare il completamento delle attività in corso.

Risorse assegnate

€ 310.000,00 + € 20.000,00 + € **100.000,00**

(in complesso € **430.000,00**)

Asse 9 - Linea di intervento f

“Sostegno alle attività di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica”

Intervento a titolarità regionale DA ATTIVARE

Obiettivi

Supportare l'avvio delle nuove funzioni di valutazione ambientale strategica dei piani e programmi, introdotte dalla parte seconda del D.lvo n. 152/2006 e successive integrazioni e modifiche, nonché la puntuale attuazione delle attività connesse alla valutazione di impatto ambientale di competenza regionale

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso l'attivazione, nel corso del 2008, di una specifica iniziativa di assistenza tecnica, che si avvarrà del supporto di n. 3-esperti junior, con competenze nell'unica area tematica ambientale, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita

iva), reclutati attraverso una specifica selezione per titoli e colloqui, nel rispetto dello schema generale di bando di cui in allegato.

Al fine di far fronte alle numerose esigenze dell'ufficio VIA – VAS si è provveduto ad ampliare il bando per n. 6 esperti selezionati mediante avviso pubblico.

Al termine della scadenza contrattuale naturale del gruppo VIA – VAS ed al fine di garantire idoneo supporto per completare gli iter approvativi dei procedimenti già di competenza regionale, con particolare riferimento a quelli inerenti lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, si procederà alla nuova costituzione dello stesso, nel rispetto dello schema generale di convenzione in allegato e mediante nuova selezione per titoli e colloqui a seguito di avviso pubblico, che sarà costituito da:

- n. 1 esperto junior area giuridica;
- n. 4 esperti junior area tecnica.

Nell'anno 2009 si è proceduto ad una nuova selezione della Segreteria Tecnica per il supporto all'Ufficio VIA – VAS, costituita da n. 5 esperti con contratto a tempo determinato di anni 2 con le competenze su indicate. Si ritiene necessario garantire tale supporto almeno per una ulteriore annualità per assicurare il completamento delle attività in corso.

Risorse assegnate

€ 230.000,00 + € 170.000,00 + € 230.000,00 + € **200.000,00**
(in complesso € **830.000,00**)

Asse 10.**Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali****Asse 10 - Linea di intervento a*****“Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l’aggiornamento dei piani di attuazione provinciali”***

Intervento a regia regionale IN FASE DI PROGRAMMAZIONE DA PARTE DELLE PROVINCE. POTENZIAMENTO ANCHE PER FAR FRONTE ALL’ISTITUZIONE DELLA NUOVA PROVINCIA BAT.

Obiettivi

Si ritiene necessario che l’ultima quota di trasferimento di risorse finanziarie da parte dello Stato ai sensi del D.lgs. n. 112/1998, possa essere programmato direttamente da ciascuna Provincia, in modo da inserire eventuali specificità o problematiche ambientali locali all’interno del programma di azioni per l’ambiente.

Azioni

In sede di Tavolo di concertazione Regione/Province, saranno individuati e concordati i criteri di ripartizione della quota complessiva destinata alle Province; queste ultime hanno il compito di definire e proporre autonomamente, sulla base delle risorse conclusivamente assegnate, i propri piani di azione ambientale aggiornati, che possono prevedere sia il potenziamento delle iniziative già avviati con i precedenti piani stralcio, sia l’introduzione di azioni innovative rispetto al programma vigente.

Nello sviluppo dei procedimenti di ripartizione delle risorse e di definizione dei piani provinciali, dovrà comunque essere garantita pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese.

Risorse assegnate

€ 22.760.164,50 + € 3.000.000,00+ € 2.990.918,00 + € 3.500.000,00
(in complesso € 32.251.082,50)

Ai fini dell'ottimizzazione del presente programma di azioni ambientali, in sede di definizione dei piani di attuazione provinciale per gli interventi a regia regionale, è data facoltà al Tavolo di concertazione tra Assessorato regionale all'Ambiente, Province e ARPA Puglia, di modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi fino al limite del 15% in diminuzione di ciascun Asse e tra le diverse linee di intervento, nell'ambito di ciascun Asse, fino al limite del 20% in diminuzione di ciascuna linea.

In via indicativa, ai fini della definizione conclusiva degli stessi in sede di Tavolo di concertazione, i criteri per la ripartizione tra le Province delle risorse assegnate complessivamente agli interventi a regia regionale, ad esclusione di quelle di cui all'Asse 5 – linea di intervento c, riservate alle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto e di quelle di cui all'Asse 8 – linea di intervento c, destinate a finanziarie interventi a valle della realizzazione degli Studi di fattibilità di cui alla linea di intervento b dello stesso Asse, possono essere riferiti alla definizione di una quota fissa per ciascuna provincia e per la parte rimanente, ai seguenti parametri di valutazione:

- superficie territoriale;
- popolazione residente;
- specifiche esigenze di organizzazione dei diversi Dipartimenti provinciali dell'ARPA Puglia.

Nel rispetto delle procedure di attuazione definite con il presente programma, in sede di riunioni del Tavolo di concertazione tra Assessorato regionale all'Ambiente e Province, svolte nel periodo novembre 2003 – maggio 2004, è stata concordata, per le azioni a “regia” regionale, la seguente ripartizione percentuale di risorse tra le Province, definita sulla base dei parametri della superficie territoriale e sulla popolazione residente al 2001:

Provincia di Bari - 32,65 %; Provincia di Brindisi – 9,75%; Provincia di Foggia – 27,20 %; Provincia di Lecce – 16,90 %; Provincia di Taranto – 13,50 %

Per la specifica azione 2a, destinata alla promozione sul territorio della Rete Ecologica, dopo avere ripartito la prima 3,5 Meuro nel rispetto dei parametri di ripartizione sopra indicati, la seconda quota di 5 Meuro e la terza quota di 4,5 Meuro viene ripartita così come indicato nella specifica scheda di programma.

Per lo specifico Asse 3, destinato al sostegno delle attività delle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani per il funzionamento delle stesse, per lo sviluppo della raccolta differenziata e per la gestione della fase transitoria di rientro nell'ordinarietà, dopo la fase di emergenza che ha caratterizzato il territorio regionale fino al 31.1.2007, i criteri di ripartizione tra le Province sono quelli specificamente indicati in ciascuna scheda di programma.

Per la specifica azione 5b, destinata ad interventi nelle aree a rischio ambientale di Brindisi e di Taranto, la ripartizione percentuale delle risorse, basata sugli stessi parametri di superficie territoriale dell'area a rischio e della popolazione residente al 2001 nei comuni ricompresi nell'area a rischio, è stata definita come segue:

area a rischio Brindisi – 41,2 %; area a rischio Taranto – 58,8 %

Per la specifica azione 8b “Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani”, in sede di Tavolo di concertazione è stato concordato di ripartire le risorse disponibili in sei quote, una per ciascuna area Capoluogo di Provincia, comprendendo anche l'area Capoluogo della Sesta Provincia (BAT). Pertanto, ai fini dell'attuazione di questa specifica linea di intervento saranno trasferite due quote alla Provincia di Bari (area Bari e area Andria/Barletta/Trani) e una ciascuna alle Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Per l'azione 9a, destinata al sostegno della formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio, è stato definito che la somma

complessiva disponibile per le azioni a regia regionale viene ripartita in parti uguali tra le Province.

Per l'azione 10, riferita all'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali, i criteri di ripartizione delle risorse sono quelli già definiti in sede di Tavolo di concertazione. In fase di attuazione, da parte delle Province e di Bari e di Foggia, particolare attenzione dovrà essere rivolta a garantire pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese. In sede di attuazione degli interventi a titolarità regionale, è data facoltà all'Assessorato all'Ecologia di modificare d'ufficio la ripartizione tra le diverse linee di intervento già definite fino al limite del 20% in diminuzione di ciascuna linea.

Alla luce dell'istituzione della Provincia BAT risulta indispensabile ridefinire le suddivisioni indicate per consentire idonea dotazione economica alla Provincia.

Dovrà essere verificata in sede di concertazione con le Province la suddivisione dei fondi sugli Assi 3c e 2e in relazione all'istituzione della Provincia BAT.

Facendo seguito agli accordi raggiunti in sede di concertazione con le Province in data 27 novembre 2009, si ridefiniscono i criteri di suddivisione delle risorse derivanti dall'aggiornamento del presente piano. Tali criteri sono i seguenti:

50% dell'intera somma da dividersi in parti uguali alle 6 province;

50% della somma da dividersi in base alle percentuali di popolazione residente e superficie occupata. Dal calcolo di tali percentuali ne riviene la seguente suddivisione:

Bari 25,22 %;

BAT: 8,75%;

Brindisi: 9,71%;

Foggia: 25,88%;

Lecce: 17,04%;

Taranto: 13,41%.

Pertanto le presenti modalità varranno dalla prossima distribuzione, mentre in relazione l'asse 10 si resta in attesa di un'intesa fra le Province di Bari, Foggia e BAT per il 50% distribuito sulla base della popolazione.

8 Sviluppo delle politiche strategiche alla riduzione delle emissioni nocive	a	Interventi per l'incanalazione dell'ammidamento del puro degli impianti per il basso impatto ambientale comunicazione, con interventi per il basso impatto ambientale.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.500.000,00
	b	Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche iniziative ambientali, soprattutto nei settori della comunicazione industriali e nei processi delle acque reflue e di processo.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00
	c	Attività di sensibilizzazione e informazione nei settori di attività di sviluppo di specifiche iniziative ambientali e favore della sviluppo sostenibile.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000.000,00
	d	Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei territori a grande impatto ambientale. Iniziativa per la riduzione del consumo energetico nei quartieri per una riduzione del consumo energetico nei settori dello edilizia, attività, acque, suolo e dello sviluppo sostenibile. Attività di sensibilizzazione e informazione nei settori di attività di sviluppo di specifiche iniziative ambientali e favore della sviluppo sostenibile.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00
	e	Attività di sensibilizzazione e informazione nei settori di attività di sviluppo di specifiche iniziative ambientali e favore della sviluppo sostenibile.	€ 950.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 950.000,00
	f	Studi per l'analisi del lo stato dell'arte sulla governance e la attuazione delle iniziative ambientali e favore della sviluppo sostenibile.	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00
	g	Supporto alla partecipazione ai progetti comunitari ambientali e di qualità della qualità ambientale del territorio dell'Unione europea.	€ 0,00	€ 1.345.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	h	Aggiornamento professionale delle strutture dell'Assessorato Ambientale della Regione Puglia.	€ 600.461,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.461,23
9 Adeguamento della struttura regionale comunicazione istituzionale	a	Attuazione, ivi comprese le attività di monitoraggio e verifica, del Piano di comunicazione istituzionale in attuazione della L.r.n. 15/2006 e in materia di risparmio energetico.	€ 3.528.918,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.528.918,00
	b	Attuazione, ivi comprese le attività di monitoraggio e verifica, del Piano di comunicazione istituzionale in attuazione della L.r.n. 15/2006 e in materia di risparmio energetico.	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 125.000,00
	c	Attuazione, ivi comprese le attività di monitoraggio e verifica, del Piano di comunicazione istituzionale in attuazione della L.r.n. 15/2006 e in materia di risparmio energetico.	€ 330.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 330.000,00
	d	Attuazione, ivi comprese le attività di monitoraggio e verifica, del Piano di comunicazione istituzionale in attuazione della L.r.n. 15/2006 e in materia di risparmio energetico.	€ 630.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 630.000,00
	e	Attuazione, ivi comprese le attività di monitoraggio e verifica, del Piano di comunicazione istituzionale in attuazione della L.r.n. 15/2006 e in materia di risparmio energetico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 Aggiornamento piani regionali provinciali	a	Attuazione, ivi comprese le attività di monitoraggio e verifica, del Piano di comunicazione istituzionale in attuazione della L.r.n. 15/2006 e in materia di risparmio energetico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	totale		€ 36.919.027,83	€ 11.115.000,00	€ 14.220.919,60	€ 3.000.000,00	€ 7.020.000,00	€ 238.041.677,93

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2646

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili degli Assi I, II, III e IV del P.S.R. Puglia 2007-2013, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune così come modificato da Reg. (CE) n. 13/2009 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il Reg. (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (CE) n. 108/2010 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006.

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005. VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (CE) n. 484/2009 della Commissione del 9 giugno 2009 recante modifica del Reg. (CE) n. 1975/2006 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTA la legge n. 898 del 23/12/2006, recante "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo". VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

CONSIDERATO che l'art. 31 - "*Riduzioni ed esclusioni*" del Reg. (CE) n. 1975/2006, successivamente modificato dal Reg. (CE) n. 484/2009, stabilisce le modalità e le fattispecie per le quali ricorrono le condizioni per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni sulle domande di pagamento relative alle Misure di cui all'art. 25 del medesimo regolamento.

CONSIDERATO che qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco -di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 -sulle domande di pagamento e dei controlli ex post, di cui all'art. 30 del predetto regolamento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, a qualsiasi titolo, rispetto agli impegni, obblighi e prescrizioni stabiliti nei bandi o negli avvisi di selezione, nei provvedimenti di concessione e/o connessi alla concessione degli aiuti, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (CE) n. 1975/2006 e dal D.M. n. 30125 del 22/12/2009.

CONSIDERATO che il predetto Decreto Ministeriale all'art. 19 della sottosezione 2 del Capo III, definisce le norme applicabili nell'ambito dello sviluppo rurale in materia di riduzione ed esclusione per il mancato rispetto degli impegni relativi alla concessione degli aiuti ai sensi delle Misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006.

CONSIDERATO, in particolare, che l'articolo 19 del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 stabilisce che:

- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'Allegato 7 dello stesso decreto;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi in cui si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno della operazione o misura a cui si riferi-

scono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

CONSIDERATO che l'articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, prevede che le Regioni ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013, sentito l'Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l'altro, i livelli della gravità, entità e durata per l'applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l'esclusione o la revoca del contributo concesso.

CONSULTATO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e dai provvedimenti applicativi regionali.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di ottemperare a quanto previsto all'art. 23 del D.M. n. 30125 del 22/12/2009, con l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle misure e/o alle operazioni ed ai livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'articolo 19 e dell'allegato 7 del D.M. n. 30125 del 22/12/2009.

CONSIDERATO che, in relazione a quanto innanzi riportato, il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha predisposto l'Allegato A contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni con riferimento alle Misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006, come di seguito elencate:

- 112 - *Insediamiento giovani agricoltori*;
- 121 - *Ammodernamento delle aziende agricole*;
- 122 - *Accrescimento del valore economico delle foreste*;
- 123 - *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*;
- 216 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco*;
- 221- *Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto)*;

- 223 - *Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 227 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;*
- 311 - *Diversificazione in attività non agricole - Azioni 1,2,3 e 4;*

nonché per la Misura:

- 431 - *Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale.*

RITENUTO opportuno approvare quanto specificatamente stabilito nell'Allegato A del presente provvedimento per ciascuna misura/operazione, precisando che:

- per quanto non disposto nel suddetto Allegato A si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125, nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- si provvederà a definire, con successivi atti deliberativi, le riduzioni ed esclusioni relative alle restanti Misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006 non previste nell'Allegato A al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di approvare quanto stabilito per ciascuna misura/operazione nell'Allegato A composto da n. 139 (centotrentanove) pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni con riferimento alle Misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006, come di seguito elencate:
 - 112 - *Insediamiento giovani agricoltori;*
 - 121 - *Ammodernamento delle aziende agricole;*
 - 122 - *Accrescimento del valore economico delle foreste;*
 - 123 - *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;*
 - 216 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco;*
 - 221 - *Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto);*
 - 223 - *Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);*

- 227 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;*
- 311 - *Diversificazione in attività non agricole - Azioni 1,2,3 e 4;*

nonché per la Misura:

- 431 - *Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale;*

- di stabilire che:

- per quanto non disposto nel suddetto Allegato A, si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125, nonché agli specifici regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- con successivi atti deliberativi si provvederà a definire le riduzioni ed esclusioni relative alle restanti Misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare con propri atti dirigenziali modifiche non sostanziali all'Allegato A del presente provvedimento, ove richiesto dall'Organismo pagatore (Agea) o dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. g) delle L.R. n.13/1994.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili dell'Asse I, II, III e IV del P.S.R. Puglia 2007-2013 e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare quanto stabilito per ciascuna misura/operazione nell'Allegato A composto da n. 139 (centotrentanove) pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni con riferimento alle Misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006, come di seguito elencate:
 - 112 - *Insediamiento giovani agricoltori*;
 - 121 - *Ammodernamento delle aziende agricole*;
 - 122 - *Accrescimento del valore economico delle foreste*;
 - 123 - *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*;
 - 216 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco*;
 - 221- *Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto)*;
 - 223 - *Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto)*;

- 227 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste*;
- 311 - *Diversificazione in attività non agricole - Azioni 1,2,3 e 4*;

nonché per la Misura:

- 431 - *Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale*;

- di stabilire che:
 - per quanto non disposto nel suddetto Allegato A, si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125, nonché agli specifici regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
 - con successivi atti deliberativi si provvederà a definire le riduzioni ed esclusioni relative alle restanti Misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) n. 1975/2006;
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare con propri atti dirigenziali modifiche non sostanziali all'Allegato A del presente provvedimento, ove richiesto dall'Organismo pagatore (Agea) o dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. g) delle L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Allegato A



R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (CE) n. 1975/06 della Commissione del 7 dicembre 2006, contiene le fattispecie di violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene le schede di riduzioni ed esclusioni relative alle Misure, di cui all' art. 25 del Reg. 1975/06, di seguito elencate:

- 112 - *Insediamiento giovani agricoltori;*
- 121 - *Ammodernamento delle aziende agricole;*
- 122 - *Accrescimento del valore economico delle foreste;*
- 123 - *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;*
- 216 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco;*
- 221- *Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 223 - *Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 227 - *Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;*
- 311 - *Diversificazione in attività non agricole – Azioni 1,2,3 e 4;*

nonché per la Misura:

- 431 - *Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione*

Locale.

Con successivi provvedimenti saranno definite le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per le rimanenti Misure. (111, 114, 124, 125, 132, 133, 216 –Azione 2; 226, 311 - Azione 5; 312, 313, 321, 323, 331, 413 e 421).

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 (Titolo II, Sezione II), successivamente modificato dal Reg. (CE) n. 484/09;
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 19 e 20).

Il testo integrale degli articoli della predetta normativa che definiscono la procedura per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni e le relative note esplicative vengono riportati nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documental e V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/ obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzioni	Esclusioni	
Acquisire la capacità professionale, qualora non posseduta alla data di presentazione della domanda, entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione. DPR n.503/99, D.lvo 99/2004	
Acquisire qualifica di IAP entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Rispettare gli obblighi assunti con il piano aziendale entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Svolgere l'attività agricola in qualità di titolare o contitolare di azienda per almeno 5 anni dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 72 del Reg. CE 1698/05 art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art.30 del Reg.1975/06	M			X	X		X		
Non apportare al Piano aziendale revisioni e/o varianti sostanziali che produrrebbero variazioni del punteggio attribuito in sede di valutazione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Realizzare gli investimenti/operazioni previsti nel Piano aziendale ammesso agli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		

Completa costituzione del fascicolo aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art.30 del Reg.1975/06	M			X	X			X
Produrre documentazione conforme a quanto stabilito nel bando e/o elaborati con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X	X		X
Presentazione nei termini stabiliti della domanda di pagamento del premio unico	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X			X
Presentazione nei termini previsti della domanda di pagamento dell'abbuono di interessi	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X	X		
Non produrre false dichiarazioni	art. 31 par.2 del Reg. CE 1975/06 modificato dal Reg. CE n. 484/09	M	X			X			X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X			X	X		X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M			X		X		
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M				X	X		X
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M				X			X

produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento ⁽¹⁾ , nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)											
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

⁽¹⁾ Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi
--

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	112- "Insediamento di giovani agricoltori"	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X	(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità				
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.	
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	112- "Insediamento di giovani agricoltori"	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	Presentazione nei termini previsti della domanda di pagamento dell'abbuono di interessi				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(8) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(9) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)		Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2		Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito	
Medio (3)	(SEMPRE MEDIA 3)	Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)		Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito	
Alto (5)				Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo.				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	112- "Insediamento di giovani agricoltori"	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(9) operazione (azione)		(10) coltura	
	X	(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incatichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento				

Percentuali di riduzione da applicare sugli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispetto della legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella seguente tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100 %	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti sostanziali al Piano aziendale ammesso ai benefici. In caso di sussistenza di giustificati motivi, a produrre la richiesta di variante sostanziale, al fine della preventiva approvazione, entro e non oltre 15 mesi dalla data del provvedimento di concessione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X	X	X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione	
Conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/06	M			X	X		X		
Obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/06	M			X	X		X		
Presentare nei termini stabiliti la domanda di pagamento del premio unico ai sensi della Misura 112, nel caso di partecipazione anche al Pacchetto Giovani	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		

Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento ⁽¹⁾ , nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X	X	X	X	X	
---	---------------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--

⁽¹⁾ Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.	O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi
---	--

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	121 - Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)		(10) coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione	(15) campo di applicazione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X (1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica in azienda (sopralluogo)			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.	
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricola	121 - Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(10) coltura
(18) impegno pertinente di condizionalità	(12) decadenza totale	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	(13) esclusione		(1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	X	No		
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale dei lavori			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricola	121- Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006		SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)				Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricola	121 - Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura		(8) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)		(10) coltura	
	(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X
	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
(21) CLASSIFICAZIONE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)		Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito	
Medio (3)	(SEMPRE MEDIA 3)	Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito	
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricola	121 - Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione
	RISPETTO DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 31 DEL 27/11/2009.			
(4) Descrizione impegno	In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
(21) CLASSIFICAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)	
Medio (3)				
Alto (5)				
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento			

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009

PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste”- Azioni 1 e 2

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verificabile in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Mantenimento della tipologia di superfici: boschi o foreste	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art.30 del reg.1975/06	M	X		X	X		X		
Garantire attività ed obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione	art.19 del D.M. 22/12/2009 n.30125; art.30 del reg.1975/06	O	X		X	X		X		
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione	art. 19 del D.M. n.30125 del 22/12/2009	M	X		X	X		X		
Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 58 del Reg. 1974/06, art.19 del D.M. 22/12/2009 n.30125	M	X					X		
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario	art.19 del D.M. 22/12/2009 n.30125	M	X					X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico.	
Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O	X					X	Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione	
Non produrre false dichiarazioni	art. 31 par. 2 del Reg. CE 1975/06 modificato dal Reg. CE n. 484/09	M	X					X		
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X		X			X		
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M						X		

Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M		X		X		X	
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M		X		X		X	
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009 In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento ⁽¹⁾ , nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M		X		X		X	

(1) Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122	(3) Azione	1 e 2	ACCRESCIAMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
Garantire attività ed obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (8) operazione (azione)	(10) coltura				
(18) impegno pertinente di condizionalità	X (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione	X (1%) controllo ex post			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione tecnica presentata per il collaudo finale delle attività realizzate e della loro conformità rispetto al progetto ed al piano di gestione					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della realizzazione delle attività previste dal progetto iniziale e dal piano di gestione					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Superficie non conforme rispetto agli obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione entro il 5% della superficie oggetto di intervento	Mancata realizzazione di attività singola e ripristinabile	Attività non realizzata entro un anno dal periodo previsto			
Medio (3)	Superficie non conforme rispetto agli obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione tra il 5% e il 10 % della superficie oggetto di intervento	Mancata realizzazione di attività multiple e ripristinabili	Attività non realizzata entro due anni dal periodo previsto			
Alto (5)	Superficie non conforme rispetto agli obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione oltre il 10% della superficie oggetto di intervento	Mancata realizzazione di attività multiple e non ripristinabili	Attività non realizzata oltre i due anni dal periodo previsto			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura 122	(3) Azione	1 e 2	ACCRESCIIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
		(8) operazione (azione)	(10) coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) esclusione		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
	No	(18) impegno pertinente di condizionalità			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122	(3) Azione	1 e 2	ACCRESIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione						
(4) Descrizione impegno		(7) misura		(9) gruppo di coltura		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)		(10) coltura		
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30/125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X		(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122	(3) Azione	1 e 2	ACCRESCIIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura					(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)					(10) coltura
	(12) decadenza totale					(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione					(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X					(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto			
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto			
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122	(3) Azione	1 e 2	ACCRESCIIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del reg. (ce) n. 1974/2006						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(8) operazione (azione)			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale		X (15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(19) descrizione modalità di verifica documentale		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post	
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'			(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)			La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006		SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)				La pubblicità al finanziamento non è presente		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)				SEMPRE MEDIA (3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122	(3) Azione	1 e 2	ACCRESIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
(4) Descrizione impegno	Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 30125 del 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
	X	(8) operazione (azione)				(10) coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(15) campo di applicazione X				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(12) decadenza totale				
		(13) esclusione				
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	Si					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della compatibilità degli interventi in progetto con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della compatibilità degli interventi realizzati con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(21) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento	Condizioni ripristinabili SEMPRE MEDIA (3)	SEMPRE BASSA (1)			
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento		SEMPRE MEDIA (3)			
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento	Condizioni non ripristinabili SEMPRE ALTA (5)	SEMPRE ALTA (5)			
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura 122	(3) Azione	1 e 2	ACCRESCIIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					Verifica della presentazione della documentazione
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE					
Basso (1)					
Medio (3)					
Alto (5)					
Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo.					

(22) ENTITA'

(23) GRAVITA'

(24) DURATA

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali

Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2

Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)

Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito

Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito

Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici. In caso di sussistenza di giustificati motivi, a produrre la richiesta di variante sostanziale, al fine della preventiva approvazione, entro e non oltre 15 mesi dalla data del provvedimento di concessione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X	X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione
Conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/06	M			X		X		X	
Obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/06	M			X		X		X	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M		X		X			X	
Impegno attinente ai soli beneficiari aderenti ai Progetti Integrati di Filiera: Non attuare modifiche progettuali o defezioni che possano compromettere i requisiti di ammissibilità o ridurre di oltre il 30% il volume degli investimenti del PIF di appartenenza ammesso ai benefici	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X				X			X

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura
		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità				
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
Verifica in azienda (sopralluogo)				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.	
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione	X	(10) coltura
	(12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		(1%) controllo ex post
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(18) (5%) solo campione (controllo in loco)		(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)				Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(8) operazione (azione)		(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(10) coltura
		(13) esclusione		X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello			
(21) CLASSIFICAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006		SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)				Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura		(9) gruppo di coltura	
	(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito	
Medio (3)		Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito	
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	<p>Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.</p> <p>In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento</p>			
(9) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando /Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30/125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura		
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		
	X (13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)	
Medio (3)				
Alto (5)				
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento			

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contratto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) 1795/06e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/10/2009

PSR PUGLIA 2007-2013: MISURA 216 - AZIONE 1 "Sostegno agli insediamenti non produttivi"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controllo/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V		
Rispetto del requisito minimo di accesso: 100 mc o 200 m lineari oggetto di intervento – rif. DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009 Bando: art. 5	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O	X	X		X		Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione; DDS 839 DEL 15/10/2010	
Obbligo al mantenimento in efficienza ed alla destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per una durata di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; ART.30 REG 1975/06	M				X			
Obbligo di realizzare almeno il 50% della volumetria dell'intervento ammesso a finanziamento e, comunque, non inferiore a 100mc (rif. D.M. 30125 del 22/12/2009 - DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009 Bando: art. 5).	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O	X			X			

Rispetto dell'originale tipologia costruttiva - rif. DDS n. 296/ALJ del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009 Bando: art. 5	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Rispetto delle linee guida di cui alla DGR n. 1554 del 5/07/2010 pubblicata sul BURP n. 120 del 14/07/2010	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Non produrre false dichiarazioni	art. 31 par. 2 del Reg. CE 1975/06 modificato dal Reg. CE n. 484/09	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						X

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA (2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(3) Azione	216/1	Muretti a secco
(4) Descrizione impegno	RISPETTO DELL'ORIGINALE TIPOLOGIA COSTRUTTIVA - RIF. DDS N. 296/ALI DEL 11/05/2009 PUBBLICATA SUL BURP N. 71 DEL 14/05/2009 BANDO: ART. 5				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti comunicazioni connessi alla concessione; DDS 839 DEL 15/10/2010				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DMI n.30125 del 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura				(9) gruppo di coltura
	X	(8) operazione (azione)			(10) coltura
		(12) decadenza totale (come previsto dal penultimo capoverso par.8 del bando)	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X				X
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE FINALE CON RELATIVA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva	VERIFICHE DEI LAVORI ESEGUITI CON I CONTROLLI IN SITU				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Volume realizzato in modo non conforme in misura inferiore al 2% del volume ammesso a contributo.	Impiego di sola malta cementizia	SEMPRE ALTA (5)
Medio (3)	Volume realizzato in modo non conforme in misura compresa tra il 2% ed il 5% del volume ammesso a contributo.	Impiego di paletti e reti	

Alto (5)	Volume realizzato in modo non conforme in misura superiore al 5% del volume ammesso a contributo.	Impiego di malta cementizia, reti e paletti	
(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi
		(3) Azione	Muretti a secco 216/1
(4) Descrizione impegno	<p>Rispetto delle linee guida di cui alla DGR n. 1554 del 5/07/2010 pubblicata sul BURP n. 120 del 14/07/2010 (rif. Par. 5 punto e. del bando 2009 DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009) di cui alle "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000" (allegato A) DGR n. 1554 del 5/07/2010 pubblicata sul BURP n. 120 del 14/07/2010"</p> <p>Requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; 2. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie; 3. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni; 4. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali; 5. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (<i>Pyrus amygdali formis</i>) e mandorlo di Webb (<i>prunus webbii</i>) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori; 6. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa; 7. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno. 		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Dir. 2000/60 CE		
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	ART. 18 REG. 1975/06 - Decreto 22/12/2009 n°30125, art. 19 PSR PUGLIA 07/13 - Bando 216/1 - DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009 par. 5; DDS N.839 DEL 15/10/2010 par.3	X	(9) gruppo di coltura (7) misura (8) operazione (azione) (10) coltura

(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione				
(18) impegno pertinente di condizionalità	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
	X				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE FINALE CON RELATIVA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda D.G.R. N. 1554 DEL 05/07/2010 PUBBLICATA SUL BURP N. 120 DEL 14/07/2010 - "INDICAZIONI TECNICHE PER GLI INTERVENTI DI MURETTI A SECCO NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEI SITI NATURA 2000"					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA		
				Basso (1)	Mancato rispetto di almeno uno tra i requisiti 4, 5, 6 e 7
				Medio (3)	Mancato rispetto di almeno uno dei requisiti 1, 2 e 3
Alto (5)			SEMPRE ALTA (5)		
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					
In tutti gli altri casi, sempre alta					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(3) Azione	216/1	Muretti a secco
Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)						
(4) Descrizione impegno	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti comunicazioni connessi alla concessione; DDS 839 DEL 15/10/2010					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura			
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA		
Basso (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006		SEMPRE BASSA (1)			
Medio (3)	SEMPRE BASSA(1)		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo			
Alto (5)	La pubblicità al finanziamento non è presente		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(3) Azione	216/1	Muretti a secco
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa						
(4) Descrizione impegno	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post		
	X					
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(21) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(3) Azione	216/1	Muretti a secco
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/11/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(10) coltura				
		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	X (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				
	X (13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(1%) controllo ex post				
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)			
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento					

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM N. 30125 DEL 22/12/2009

PSR 2007 - 2013 :MISURA 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli " - Azioni 1-2-3-4

IMPEGNI ESSENZIALI RELATIVAMENTE AL <u>CONTRIBUTO PER I COSTI DI IMPIANTO</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: V=Verifica in loco D=Documentale		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Rispetto delle superfici minimi da imboschire (1 Ha per le province di Brindisi e Lecce, 2Ha per le restanti province)	ART. 19 DEL DM 30125/09	M	X			X	X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/
Rispetto delle colture indicate all'art.31 del Reg. CE 1974/06 e dell'utilizzo colturale dichiarato negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda	ART. 19 DEL DM 30125/09-	O	X			X			X	Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/
Richiedente non beneficiario del premio di prepensionamento	ART. 19 DEL DM 30125/09 -	M	X			X			X	Comunicazioni connessi alla concessione
Garantire il mantenimento degli impegni: esecuzione delle opere colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione, il mantenimento della superficie imboschita per un periodo pari alla durata del turno prevista nel piano di coltura, il mantenimento della destinazione d'uso della superficie rimboschita impiantata ed accertata in sede di verifica finale	ART. 19 DEL DM 30125/09; ART. 30 DEL REG.1975/06	M		X		X	X			
Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale	ART. 19 DEL DM 30125/09	O	X			X		X		
Rispetto dei limiti imposti dal regime "de minimis"	ART. 19 DEL DM 30125/09	M	X			X	X		X	

(1) Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	GARANTIRE IL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DEL BANDO: ESECUZIONE DELLE OPERE CULTURALI PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DI MANUTENZIONE, IL MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IMBOSCHITA PER LA DURATA DEL TURNO PREVISTA NEL PIANO DI COLTURA, IL MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLA SUPERFICIE RIMBOSCHITA IMPIANTATA ED ACCERTATA IN SEDE DIVERIFICA FINALE					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)		(10) coltura	
	X	(12) decadenza totale *			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione e delle dichiarazioni allegate alle domande di pagamento dei mancati redditi e delle manutenzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'esecuzione degli interventi previsti e del mantenimento della destinazione d'uso					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	Violazioni relative ad una superficie inferiore al 10% della SOI		Mancato rispetto di prescrizioni tecniche impartite, quali potature irrazionali, mancata manutenzione di opere accessorie quali strade e recinzioni		Oltre il 10° anno	

Medio (3)	Violazioni relative ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI	Mancato risarcimento delle fallanze o mancata esecuzione degli interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile)	Dal 6° al 10° anno
Alto (5)	Violazioni relative ad una superficie oltre il 20% della SOI	Taglio anticipato delle piante rispetto al turno tecnico; esecuzione di tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati, condizioni di degrado ed abbandono diffuso e persistente	Dal 1° al 5° anno
<p>(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali</p> <p>*Si verifica la decadenza in caso di mancato rispetto della destinazione d'uso ed in dettaglio del vincolo forestale permanente per l'azione 1 e per la durata del turno minimo nel caso delle azioni 2, 3 e 4</p>			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione						
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	X	(8) operazione (azione)			(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale		X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(13) esclusione	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) (controllo ex post)	
(18) Impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della compatibilità degli interventi in progetto con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della compatibilità degli interventi realizzati con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento	Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)	Sempre bassa
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento		Sempre media
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento	Condizioni non ripristinabili. Sempre alta (5)	Sempre alta
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DAL REGIME "DE MINIMIS"						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(10) coltura			
	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (le possibile barrare entrambe le caselle)			
	X	(13) esclusione				
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Verifica dei documenti presentati per il collaudo finale delle attività realizzate e della loro conformità rispetto al progetto o piano approvato						

La riduzione graduale si applica nella misura in cui il beneficiario abbia percepito altri aiuti in regime "de minimis", rideterminando l'entità dell'aiuto in virtù degli altri aiuti in regime "de minimis" già percepiti.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già percepito aiuti in regime "de minimis" entro il massimale di Euro 200.000,00 (Euro 500.000,00 per i provvedimenti di concessione emessi entro il 31/12/2010), si verifica la decadenza della domanda di aiuto.

Sia nei casi di riduzione graduale che di decadenza si provvede al recupero degli aiuti eventualmente già concessi a titolo di acconto o S.A.L.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
INIZIO DEI LAVORI ENTRO IL TERMINE PREVISTO						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione						
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura			(9) gruppo di cultura inteso come singoli investimento	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)			(10) cultura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X				(1%) (controllo ex post)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

Verifica della data di inizio lavori comunicata alla Sezione Provinciale delle Foreste competente

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Avvio dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	In assenza di formale sollecito da parte della Regione	Sempre bassa
Medio (3)	Avvio dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	In presenza di formale sollecito da parte della Regione (3)	Sempre alta
Alto (5)	Avvio dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
CONCLUSIONE DEI LAVORI ENTRO IL TERMINE PREVISTO						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)				(10) coltura
(18) impegno pertinente di condizionalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(19) descrizione modalità di verifica documentale		(13) esclusione				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				(1%) (controllo ex post)
Verifica della data di conclusione dei lavori e della richiesta di accertamento alla Sezione Provinciale delle Foreste competente						
Verifica in loco (sopralluogo)						

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Conclusione dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	In assenza di formale sollecito da parte della Regione	Sempre bassa
Medio (3)	Conclusione dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	In presenza di formale sollecito da parte della Regione (3)	Sempre alta (5)
Alto (5)	Conclusione dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della presentazione della documentazione					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'				(24) DURATA
(1) Basso			Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito
(3) Medio	(SEMPRE MEDIA 3)		Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito
(5) Alto						Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustaie a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	ADEGUATA PUBBLICITÀ AL FINANZIAMENTO PUBBLICO, SECONDO GLI OBBLIGHI PREVISTI ART. 58 DEL REG. (CE) N. 1974/2006					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (<i>barrare solo una delle caselle</i>)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (<i>barrare solo una delle caselle</i>)		(8) operazione (azione)			(10) coltura	
		(12) decadenza totale		X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(15) campo di applicazione (<i>è possibile barrare entrambe le caselle</i>)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (<i>se barrato compilare i campi 22, 23, 24</i>)			(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA			
Basso (1)	SEMPRE BASSA (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	Sempre bassa			
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente. Sempre media (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo			
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione						
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura				(9) gruppo di coltura
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)				(10) coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione		(e possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(21) CLASSE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa superiore al ammissa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammissa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa compreso tra ammissa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammissa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione					Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboscamento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustaie a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)			(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)			

Medio (3)	Alto (5)				<p>In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento</p>
<p>(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali</p>					

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009

PSR 2007 – 2013: MISURE 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" - Azioni 1-2

IMPEGNI ESSENZIALI RELATIVAMENTE AL <u>PREMIO ANNUALE A COPERTURA DEI COSTI DI MANUTENZIONE</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), a ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		BASE GIURIDICA IMPEGNI/OBBLIGHI
			100%	5% ex post	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Presentazione della domanda di pagamento annuale	ART. 19 DEL DM 30125/09	O	X			X			X	Scheda di misura - del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/
Presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il richiedente attesti: <ul style="list-style-type: none"> di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento agli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura; di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura; di non aver coltivato il fondo con colture agrarie; di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità; di non aver fruito di altri premi, contributi e sussidi per le medesime operazioni sovvenzionate dal bando. 	ART. 19 DEL DM 30125/09	O	X			X		X	Comunicazioni connessi alla concessione	
Esecuzione delle operazioni colturali previste dal programma di coltura e manutenzione nei primi 5 anni successivi all'impianto	ART. 19 DEL DM 30125/09	O	X			X			X	

(1) Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo
Esecuzione delle operazioni colturali previste dal programma di coltura e manutenzione nei primi 5 anni successivi all'impianto					
(4) Descrizione impegno					
Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)					
(7) misura					
(8) operazione (azione)					
(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti					
(10) coltura					
(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>					
(12) decadenza totale					
(13) esclusione					
(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>					
(15) campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>					
(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)					
(17) (5%) solo campione (controllo in loco)					
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE					
(22) ENTITA'					
(23) GRAVITA'					
(24) DURATA					
Basso (1)	Violazioni relative ad una superficie inferiore al 10% della SOI	Mancata esecuzione delle operazioni colturali previste dal piano di coltura e conservazione, quali trattamenti antiparassitari o materiale di propagazione sprovvisto della certificazione richiesta.			Nel corso del 5° anno
Medio (3)	Violazioni relative ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI	Mancata esecuzione delle operazioni colturali previste dal piano di coltura e conservazione, quali potature di allevamento e concimazioni; irrigazioni eseguite con volumi e turni insufficienti.			Dal 3° al 4° anno
Alto (5)	Violazioni relative ad una superficie oltre il 20% della SOI	Mancata esecuzione delle operazioni colturali previste dal piano di coltura e conservazione, quali esecuzione di potature di formazione, lavorazioni al terreno, sostituzione fallanze.			Dal 1° al 2° anno
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1)Boschi permanenti 2)Fustaie a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	ADEGUATA PUBBLICITÀ AL FINANZIAMENTO PUBBLICO, SECONDO GLI OBBLIGHI PREVISTI ART. 58 DEL REG. (CE) N. 1974/2006					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)			(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) 100% tutte le domande (controllo amministrativo)	
	(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(13) esclusione			(17) 5% solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SEMPRE BASSA (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	Sempre bassa			
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente. Sempre media (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo			
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X			(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura				
(18) impegno pertinente di condizionalità	(12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	(13) esclusione	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	No	(1%) controllo ex post				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)			
Medi						
Alto						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento				

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009

PSR 2007 – 2013: MISURE 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli" - Azioni 1-2

IMPEGNI ESSENZIALI <u>RELATIVAMENTE AL PREMIO ANNUALE A COMPENSAZIONE DELLE PERDITE DI REDDITO</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMEPGNI ESSENZIALI		BASE GIURIDICA IMPEGNI OBBLIGHI
			100%	5% ex post	D	V	Riduzione	Esclusione		
Presentazione della domanda di pagamento annuale	ART. 19 DEL DM 30125/09	O	X		X				X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione
Presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il richiedente attesti: <ul style="list-style-type: none"> • di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento agli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura; • di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura; • di non aver coltivato il fondo con colture agrarie; • di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità; • di non aver fruito di altri premi, contributi e sussidi per le medesime operazioni sovvenzionate dal bando. 	ART. 19 DEL DM 30125/09	O	X		X			X		

Non produrre false dichiarazioni	art. 31 par. 2 del Reg. CE 1975/06 modificato dal Reg. CE n. 484/09	M	X			X			X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg. 1975/2006	M	X	X	X	X			X	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg. 1975/2006	M		X	X				X	
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X						X	
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M		X					X	
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento ⁽¹⁾ , nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M		X					X	

(1) Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboscamento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(8) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30/125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(18) (1%) controllo ex post			
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(21) CLASSIFICAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessi a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo	
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	X	(13) esclusione		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità	No						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda							
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA				
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)				
Medio (3)							
Alto (5)							
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento						

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009

PSR 2007 – 2013- MISURE 223 “Primo imboscamento di superfici non agricole” - Azioni 1-2

IMPEGNI ESSENZIALI RELATIVAMENTE AL <u>CONTRIBUTO PER I COSTI</u> <u>D'IMPIANTO</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post			D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	BASE GIURIDICA IMPEGNI OBBLIGHI
			100 %	5% ex post	D	V	Riduzione		
Rispetto delle superfici minimi da imboscire, pari ad 1ha in unico corpo	ART. 19 DEL DM 30125/09	M	X		X				Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione
Esecuzione dei lavori di imboscamento/impianto da parte di impresa boschiva iscritta in via definitiva all'Albo Regionale delle Imprese Boschive	ART. 19 DEL DM 30125/09	M	X		X			X	
Garantire il mantenimento degli impegni del bando: esecuzione delle opere colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione, il rispetto del vincolo forestale permanente ed il mantenimento della destinazione d'uso della superficie rimboschita impiantata ed accertata in sede di verifica finale	ART. 19 DEL DM 30125/09; ART.30 REG 1975/06	M			X	X	X		
Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale	ART. 19 DEL DM 30125/09	O	X		X		X		

Rispetto dei limiti imposti dal regime "de minimis"	ART. 19 DEL DM 30125/09	M	X		X		X		X		X
Inizio dei lavori entro il termine previsto	ART. 19 DEL DM 30125/09 –	M	X		X		X		X		X
Conclusione dei lavori entro il termine previsto	ART. 19 DEL DM 30125/09	M	X		X		X		X		X
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X		X		X		X		X
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X		X		X		X		X
Non produrre false dichiarazioni	art. 31 par. 2 del Reg. CE 1975/06 modificato dal Reg. CE n. 484/09	M	X		X		X		X		X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X		X		X		X		X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M		X		X		X		X	
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M		X		X		X		X	

<p>Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento</p>	<p>art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009</p>	<p>M</p>		<p>X</p>		<p>X</p>	<p>X</p>		
<p>Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento⁽¹⁾, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)</p>	<p>art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009</p>	<p>M</p>		<p>X</p>		<p>X</p>	<p>X</p>		

⁽¹⁾ Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboschimento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	GARANIRE IL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DEL BANDO: ESECUZIONE DELLE OPERE COLTURALI PREVISTE DAL CRONOGRAMMA DI MANUTENZIONE, IL RISPETTO DEL VINCOLO FORESTALE PERMANENTE ED IL MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLA SUPERFICIE RIMBOSCHITA IMPIANTATA ED ACCERTATA IN SEDE DI VERIFICA FINALE Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura					(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)					(10) coltura
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione					(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					<input checked="" type="checkbox"/> (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione e delle dichiarazioni allegate alle domande di pagamento del saldo					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'esecuzione degli interventi previsti e del mantenimento della destinazione d'uso					

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Violazioni relative ad una superficie inferiore al 10% della SOI	Mancato rispetto di prescrizioni tecniche impartite, quali potature irrazionali, mancata manutenzione di opere accessorie quali strade e recinzioni	Oltre il 3° anno "post collaudo"

Medio (3)	Violazioni relative ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI	Mancato risarcimento delle fallanze o insufficienti interventi di irrigazione (turni e volumi insufficienti)	Nell'arco del 3° anno "post collaudo"
Alto (5)	Violazioni relative ad una superficie oltre il 20% della SOI	Taglio anticipato delle piante rispetto al turno tecnico; esecuzione di tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati, condizioni di degrado ed abbandono diffuso e persistente	Dal 1° al 2° anno "post collaudo"
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(12) Si verifica la decadenza in caso di mancato rispetto della destinazione d'uso ed in dettaglio del vincolo forestale permanente

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 – Primo imboscimento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. – cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimento				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(15)	<input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(18) impegno pertinente di condizionalità	<input checked="" type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale		campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	<input checked="" type="checkbox"/> (13) esclusione	(1%) (controllo ex post)				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	Verifica della compatibilità degli interventi in progetto con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(22) ENTITA'	Verifica della compatibilità degli interventi realizzati con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(23) GRAVITA'	(24) DURATA					
Basso (1)	Sempre bassa					
Medio (3)	Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)					
Alto (5)	Condizioni non ripristinabili. Sempre alta (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 – Primo imboschimento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DAL REGIME "DE MINIMIS"						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013; Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/						
Comunicazioni connessi alla concessione						
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura				(9) gruppo di coltura
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rifer. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)				(10) coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale		X		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)		(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dei documenti presentati per il collaudo finale delle attività realizzate e della loro conformità rispetto al progetto o piano approvato					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

La riduzione graduale si applica nella misura in cui il beneficiario abbia percepito altri aiuti in regime "de minimis", rideterminando l'entità dell'aiuto in virtù degli altri aiuti in regime "de minimis" già percepiti.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già percepito aiuti in regime "de minimis" entro il massimale di Euro 200.000,00 (Euro 500.000,00 per i provvedimenti di concessione emessi entro il 31/12/2010), si verifica la decadenza della domanda di aiuto.

Sia nei casi di riduzione graduale che di decadenza si provvede al recupero degli aiuti eventualmente già concessi a titolo di acconto o S.A.L.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 – Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1)Bosco peri-urbano (non urbano) 2)Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	INIZIO DEI LAVORI ENTRO IL TERMINE PREVISTO					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(10) coltura	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) (controllo ex post)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della data di inizio lavori comunicata alla Sezione Provinciale delle Foreste competente					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	Avvio dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto		In assenza di formale sollecito da parte della Regione		Sempre bassa	
Medio (3)	Avvio dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		In presenza di formale sollecito da parte della Regione (3)		Sempre alta	
Alto (5)	Avvio dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboscimento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1)Bosco peri-urbano (non urbano) 2)Bosco extra-urbano	
CONCLUSIONE DEI LAVORI ENTRO IL TERMINE PREVISTO							
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione							
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(8) operazione (azione)			(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti (10) coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)							
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)							
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (18) (1%) (controllo ex post)	
(18) impegno pertinente di condizionalità							
(19) descrizione modalità di verifica documentale							
Verifica della data di conclusione dei lavori e della richiesta di accertamento alla Sezione Provinciale delle Foreste competente							
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda							
Verifica dell'esecuzione degli interventi dichiarati e rendicontati in domanda di pagamento e nei relativi allegati							
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'					(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Conclusione dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto					In assenza di formale sollecito da parte della Regione	Sempre bassa
Medio (3)	Conclusione dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto					In presenza di formale sollecito da parte della Regione (3)	Sempre alta (5)
Alto (5)	Conclusione dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto						
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali							

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboschimento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione						
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura				(9) gruppo di coltura
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)				(10) coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale			X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(7) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(8) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(1%) controllo ex post
(9) descrizione modalità di verifica documentale	No					
(10) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(11) CLASSE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'			(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (1)			Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito
Medio (3)	(SEMPRE MEDIA 3)			Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)		Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito
Alto (5)						Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						
Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1)Bosco peri-urbano (non urbano) 2)Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	ADEGUATA PUBBLICITÀ AL FINANZIAMENTO PUBBLICO, SECONDO GLI OBBLIGHI PREVISTI ART. 58 DEL REG. (CE) N. 1974/2006					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. -)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(10) coltura		
	<input type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	<input type="checkbox"/> (13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(18) impegno pertinente di condizionalità	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(1%) controllo ex post				
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'			(24) DURATA	
Basso (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006					
Medio (3)	La pubblicità al finanziamento non è presente. Sempre media (3)					
Alto (5)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo					
Alt	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere					
(25)	Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(10) coltura		
		(13) esclusione	(e possibile barrare entrambe le caselle)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(21) CLASSIFICAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 – Primo imboschimento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(10) coltura				
(18) impegno pertinente di condizionalità		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	X (12) decadenza totale	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	X (13) esclusione	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(1%) controllo ex post				
(22) ENTITA'	No	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(23) CLASSE DI VIOLAZIONE		(23) GRAVITA'				
(1) Basso		(24) DURATA				
(3) Medio		SEMPRE ALTA (5)				
(5) Alto						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento					

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art 25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009

PSR 2007 - 2013 MISURE 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste " – Azioni 1-2-3

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100 %	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Mantenimento della tipologia di superficie interessata (Boschi o Foreste)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; ART.30 REG 1975/06	M	X	X	X	X	X	X	Scheda di misura - del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione	
Riconoscimento dei boschi/foreste oggetto di intervento nell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi inseriti nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia (solo per l'azione 2)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O	X			X	X	X		
Localizzazione dell'intervento in aree facilmente accessibili che agevolino le attività ricreative da realizzare (solo per la realizzazione di percorsi ricreativi)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O	X			X	X	X		
Idonee condizioni di sorveglianza e conservazione degli interventi finanziati e realizzati (solo per la realizzazione di percorsi ricreativi)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; ART.30 REG 1975/06	O	X	X	X	X	X	X		
Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O	X			X	X	X		

Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs n° 81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X		X		X		X
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X		X		X		X
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento ⁽¹⁾ , nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X		X		X		X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

⁽¹⁾ Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
(4) Descrizione impegno	Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimento				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(12) decadenza totale	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) (controllo ex post)
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della compatibilità degli interventi in progetto con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della compatibilità degli interventi realizzati con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'			(24) DURATA	
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento					
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento					
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
RISPETTO DI: PIANO REGIONALE PREVISIONE E PREVENZIONE INCENDI, PIANO FORESTALE REGIONALE, CRITERI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E BUONE PRATICHE (DM DEL 16.06.05), NORME AMBIENTALI, PAESAGGISTICHE E URBANISTICHE					
Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura			
(18) impegno pertinente di condizionalità	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione		<input checked="" type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		<input checked="" type="checkbox"/> (1%) controllo ex post		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del progetto di investimento e della documentazione tecnica allegata				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'esecuzione degli interventi secondo i requisiti richiesti dai Piani e dalla norme vigenti				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
(1) Basso	Condizioni non rispettate entro il 5% della superficie oggetto di intervento		irregolarità formali		Sempre bassa
(3) Medio	Condizioni non rispettate tra il 5% ed il 10% della superficie oggetto di intervento		irregolarità sostanziali singole		Sempre media
(5) Alto	Condizioni non rispettate oltre il 10% della superficie oggetto di intervento		irregolarità sostanziali ripetute		Sempre alta
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni: in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1)Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2)Valorizzazione dei popolamenti da seme 3)Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
RISPETTO DEI LIMITI IMPOSTI DAL REGIME "DE MINIMIS"						
Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione						
(4) Descrizione impegno						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura					(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)				
(12) decadenza totale	X	(15)	campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(13) esclusione		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X					(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dei documenti presentati per il collaudo finale delle attività realizzate e della loro conformità rispetto al progetto o piano approvato					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						

La riduzione graduale si applica nella misura in cui il beneficiario abbia percepito altri aiuti in regime "de minimis", rideterminando l'entità dell'aiuto in virtù degli altri aiuti in regime "de minimis" già percepiti.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già percepito aiuti in regime "de minimis" entro il massimale di Euro 200.000,00 (Euro 500.000,00 per i provvedimenti di concessione emessi entro il 31/12/2010), si verifica la decadenza totale della domanda di aiuto.

Sia nei casi di riduzione graduale che di decadenza si provvede al recupero degli aiuti eventualmente già concessi a titolo di acconto o S.A.L.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1)Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2)Valorizzazione dei popolamenti da seme 3)Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
INIZIO DEI LAVORI ENTRO IL TERMINE PREVISTO						
Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (<i>barrare solo una delle caselle</i>)	X	(7) misura				(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimento
(11) tipologia di penalità		(8) operazione (azione)	(15)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(10) coltura
		(12) decadenza totale	campo di applicazione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
		(13) esclusione	<i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>			
(14) riduzione graduale (se <i>barrato compilare i campi 22, 23, 24</i>)	X				(1%) (controllo ex post)	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	Avvio dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto		In assenza di formale sollecito da parte della Regione		Sempre bassa	
Medi o (3)	Avvio dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		In presenza di formale sollecito da parte della Regione (3)		Sempre alta	
Alto (5)	Avvio dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
CONCLUSIONE DEI LAVORI ENTRO IL TERMINE PREVISTO						
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)	Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni i connessi alla concessione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(7) misura	(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimento			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/>	(8) operazione (azione)	(10) coltura			
(18) impegno pertinente di condizionalità	<input checked="" type="checkbox"/>	(12) decadenza totale	<input checked="" type="checkbox"/>	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	<input checked="" type="checkbox"/>	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	<input checked="" type="checkbox"/>	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	Verifica della data di conclusione dei lavori e della richiesta di accertamento alla Sezione Provinciale delle Foreste competente					
(22) ENTITA'	Sopralluogo in sito prima dell'erogazione del saldo					
Basso (1)	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Medio (3)	Conclusione dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	In assenza di formale sollecito da parte della Regione	Sempre bassa			
Alto (5)	Conclusione dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	In presenza di formale sollecito da parte della Regione (3)	Sempre alta (5)			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

1)Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2)Valorizzazione dei popolamenti da seme 3)Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi	227/1-2-3	(3) Azione	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(2) Misura	REGIONE PUGLIA	1)Programma Sviluppo Rurale
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario						
(4) Descrizione impegno						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. -- cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009						
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE						
(22) ENTITA'						
(23) GRAVITA'						
(24) DURATA						
Basso (1)	Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2		Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito			
Medio (3)	Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)		Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito			
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni In caso di inadempienze intenzionali						
Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa						
(4) Descrizione impegno						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30/125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura				
	(12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Verifica in azienda (sopralluogo)						
(21) CLASSE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X		
	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post			
	(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	SEMPRE BASSA (1)				
Medio (3)	La pubblicità al finanziamento non è presente	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo				
Alto (5)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi	
(4) Descrizione impegno	<p>Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento</p>						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura			
		(12) decadenza totale			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	X	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda							
(21) CLASSI DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA			
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)		SEMPRE ALTA (5)			

Medio (3)			
Alto (5)			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento	

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.25 del Reg. (CE)1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1, 2, 3, 4

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/ obblighi
			100 %	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Produce il certificato d'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici nei termini previsti ove non posseduto alla data di presentazione della domanda	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione	
Produce la certificazione attestante l'avvenuto riconoscimento ai sensi della legge regionale che disciplina l'esercizio dell'attività di masseria diattica, nei termini previsti, ove non prodotto alla data di presentazione della domanda	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Non apportare in fase di esecuzione degli interventi varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici. In caso di sussistenza di giustificati motivi, a produrre la richiesta di variante sostanziale, al fine della preventiva approvazione, entro e non oltre 15 mesi dalla data del provvedimento di concessione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/06	M			X	X		X		
Obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/06	M			X	X		X		
Presentare nei termini stabiliti la domanda di pagamento del premio unico ai sensi della Misura 112 nel caso di partecipazione al Pacchetto Giovani	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		

Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X	X	X	X	X		
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X	X	X	X	X		
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X		X	X	X	X	X			X
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X	X	X	X			X
Non produrre false dichiarazioni	art. 31 par. 2 del Reg. CE 1975/06 modificato dal Reg. CE n. 484/09	M	X			X	X	X	X			X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X			X	X	X	X			X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	M			X	X	X	X	X			X
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M			X	X	X	X	X			X
Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M			X	X	X	X	X			X

<p>Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.</p> <p>In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento⁽¹⁾, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)</p>	<p>art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009</p>	<p>M</p>		<p>X</p>		<p>X</p>		<p>X</p>	
--	--	-----------------	--	-----------------	--	-----------------	--	-----------------	--

⁽¹⁾ Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azione	1,2,3,4,e 5
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(4) Descrizione impegno		(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione	(15) campo di applicazione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(1%) controllo ex post
(18) Impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	311 ⁴ Diversificazione in attività non agricole ⁽³⁾	Azione	1, 2, 3, 4, e 5
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale dei lavori				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(1) Basso	SEMPRE BASSA (1)		(23) GRAVITÀ		(24) DURATA
(3) Medio		Assenza di formale sollecito da parte della Regione		Conclusione dei lavori entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(5) Alto	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)		Conclusione dei lavori tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	Conclusione dei lavori oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azione	1,2,3,4,e 5
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X	
	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X		(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(21) CLASSIFICAZIONE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006		SEMPRE BASSA (1)	
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente		Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo	
Alto (5)				Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azione	1,2,3,4,e 5
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connesse alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30/125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(8) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAMITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito		
Medio (3)		Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo.				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30/125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(27) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.25 del Reg. (CE) 1975/06 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" - Azioni 1, 2, 3, 4 e 5

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non distogliere i beni mobili acquistati con risorse della Misura per almeno 5 anni dalla data di totale liquidazione del contributo pubblico	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009; art. 30 del Reg.1975/2006	O		X	X	X	X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione-(GAL) e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione
Assicurare la partecipazione del personale del GAL alle attività formative finanziate con l'azione 4 della Misura	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O		X		X	X		X	
Dare piena attuazione alle attività di animazione territoriali e/o al piano coordinato di azioni informative/promozionali del GAL finanziate con l'azione 2 della Misura	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	O		X		X	X		X	
Assicurare la corretta e tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio della Misura	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		
Rispettare l'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009	M	X			X		X		

l'inadempimento ⁽¹⁾ , nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale (riduzione)								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

⁽¹⁾ Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

<p>M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.</p> <p>O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi</p>
--

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4-5
(4) Descrizione impegno	Assicurare la corretta e tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio della Misura				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		
(19) descrizione modalità di verifica documentale		(13) esclusione			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	SEMPRE MEDIA (3)	Presentazione della documentazione richiesta entro 30 giorni dal termine stabilito		
Medio (3)			Presentazione della documentazione richiesta tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)		Gli elaborati di monitoraggio risultano errati (5)	Presentazione della documentazione richiesta tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4 -5
Rispettare l'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure					
(4) Descrizione impegno					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/1/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		X	(10) coltura
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione di spesa				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	L'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure supera le soglie annuali di riferimento (valori massimi ammissibili indicati all'art.3 ultimo capoverso della Convenzione) ed è compresa nel seguente intervallo: > 0% ≤ 3%			(SEMPRE MEDIA 3)
Medio (3)		L'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure supera le soglie annuali di riferimento (valori massimi ammissibili indicati all'art.3 ultimo capoverso della Convenzione) ed è compresa nel seguente intervallo: >3% ; ≤4%			
Alto (5)		L'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure supera le soglie annuali di riferimento (valori massimi ammissibili indicati all'art.3 ultimo capoverso della Convenzione) ed è > 4%			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4-5
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dall'avviso, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009	X	(7) misura	(8) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(9) gruppo di coltura (10) coltura (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito		
Medio (3)		Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2 (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)				Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	4.3.1. "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4 -5
(4) Descrizione impegno	Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006) per le operazioni finanziate a valere sulla Misura				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)			(10) coltura
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	Anomalia rilevata al 5° o 4° anno.			
Medio (3)	SEMPRE BASSA (1)	La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)	Anomalia rilevata al 3° o 2° anno.		
Alto (5)	Anomalia rilevata al 1° anno.				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	4.3.1. "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" - Azione	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4-5
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa relativamente alla Misura				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rifer. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(10) coltura	
		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dell'operazione		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dell'operazione		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dell'operazione		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	4.3.1. "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4-5
(4) Descrizione impegno	Rispetto della legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009. In caso di inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori inferiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione; Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(10) coltura (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Rispettare l'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure	
PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	4%
$X \geq 4,00$	(Incidenza % della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure) – relativa soglia di riferimento annuale

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

APPENDICE NORMATIVA**Reg. 1975/2006 art.31 successivamente modificato dal Reg.484/2009**

Omissis...

SEZIONE II**Riduzioni ed esclusioni****Articolo 31****Riduzioni ed esclusioni**

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili.

Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:

- a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Le riduzioni si applicano mutatis mutandis alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 27 e 30.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Omissis...

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, artt.19 e 20

Omissis...

**Articolo 19
(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.
2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.
3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.
4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

**Articolo 20
(Cumulo delle riduzioni)**

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1975/06, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. n.30125 del 22/12/2009**TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 21 del decreto)**

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

Tipo di impegno riferito a	Misura	Operazione
Impegno AA:	X	
Impegno BB		X

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2 – Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori (3+1+3)=7 e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

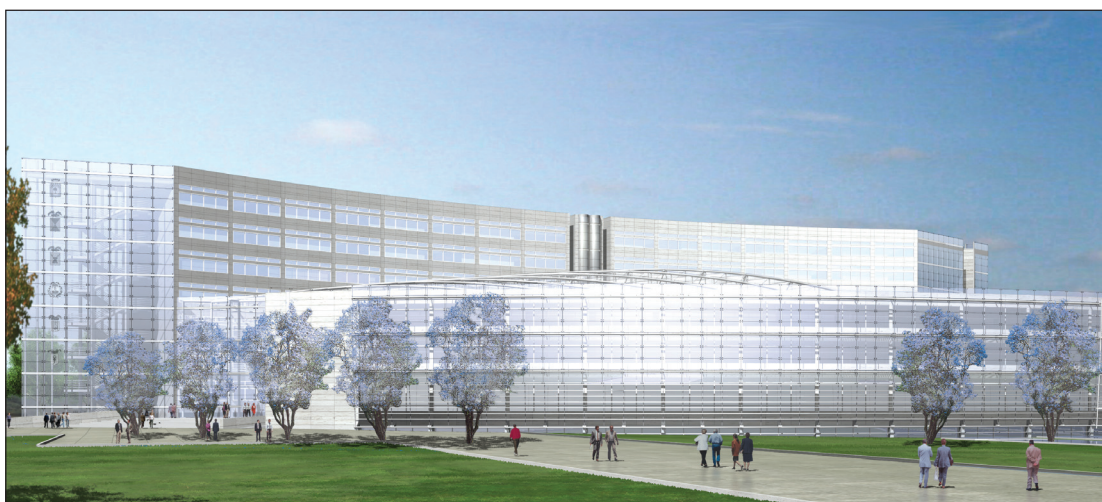
La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	x%
x => 4,00	y%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3). dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**